



PROMOZIONE E DIFFUSIONE DELLA CULTURA AMBIENTALE

CAPITOLO 19

Autori:

Maria Alessia ALESSANDRO¹, Daniela ANTONIETTI¹, Simona BENEDETTI¹, Silvia BONAVENTURA¹, Stefania CALICCHIA¹, Fabrizio CIOCCA¹, Massimo DIACO¹, Alessandra GALOSI¹, Daniela GENTA¹, Patrizia POLIDORI¹, Anna Laura SASO¹, Nadia SBREGLIA¹, Patrizia VALENTINI¹, Andrea VISINTAINER¹

Coordinatore statistico:

Alessandra GALOSI¹

Coordinatore tematico:

Massimo DIACO¹, Patrizia VALENTINI¹

1) ISPRA



L'ISPRA promuove e valorizza l'attività di ricerca e di protezione e tutela ambientale, svolgendo altresì compiti di monitoraggio, controllo, servizio e supporto tecnico al MATTM anche in collaborazione con le Agenzie Regionali e Provinciali per la protezione dell' Ambiente ARPA - APPA. L'attività di ricerca ha due obiettivi fondamentali: produrre nuove conoscenze e divulgare le conoscenze prodotte. Pertanto, il trasferimento delle conoscenze ambientali, con particolare riferimento a quelle volte allo sviluppo di una società sostenibile in tutte le sue componenti, riveste carattere fondamentale e necessario essendo parte integrante delle funzioni di ricerca attribuite all' Istituto.

In particolare, la promozione e diffusione della cultura ambientale orientata alla sostenibilità fa parte integrante dell' attuale sistema pubblico di protezione dell' ambiente, al quale aderiscono sia l' ISPRA che le ARPA - APPA. Tali enti, nell'ambito delle specifiche competenze e aree d' intervento, sono impegnati a fornire ai cittadini strumenti conoscitivi adeguati per orientare i loro stili di vita e le loro scelte in materia di sostenibilità ambientale.

Per valutare l'efficacia di tali iniziative conoscitive individuate come "azioni di risposta" previste nell' ambito del modello DPSIR, sono stati elaborati opportuni indicatori che sono stati popolati nel corso degli anni con i dati raccolti mediante appositi questionari distribuiti ai referenti delle singole Agenzie¹ relativamente ai temi dell' informazione, della comunicazione, della formazione e dell' educazione ambientale.

Non essendo disponibili in merito riferimenti metodologici riconosciuti da qualificati organismi comunitari e sovranazionali, gli indicatori trattati nel presente capitolo, sebbene già consolidati nel sistema ISPRA e ARPA/APPA, devono essere considerati soltanto orientativi. Tuttavia, è importante sottolineare che i temi qui trattati sono stati recentemente inseriti fra gli ambiti analizzati dal CNEL per l' individuazione del sistema di indicatori relativi al monitoraggio della qualità dei servizi erogati dalla Pubblica Amministrazione (PA) in materia di ambiente².

Questo importante percorso svolto dalla PA sulla promozione e diffusione della cultura ambientale, che già dagli anni '90 ha dato avvio alla riforma delle norme sull'accesso alle informazioni ambientali improntate a principi di trasparenza, veridicità e completezza, ha progressivamente accolto le crescenti esigenze provenienti dalla società civile di accedere a una maggiore e migliore fruibilità dei dati di carattere ambientale in possesso delle istituzioni. In que-

sta circolazione della conoscenza ambientale l'ISPRA è chiamato, insieme ad altri soggetti istituzionali, a garantire l' aumento della consapevolezza e della partecipazione dei cittadini ai processi decisionali ed attuativi riguardanti l' ambiente e lo sviluppo sostenibile, nonché a contribuire al fondamentale processo di acquisizione e trasferimento della cultura ambientale, anche mediante l' utilizzo di nuove tecnologie che sempre più supportano la pubblica amministrazione nel suo dialogo con il cittadino.

Tale complessa azione di valorizzazione culturale richiede, oltre a specifiche competenze tecniche, una programmazione integrata e condivisa che sappia comprendere le istanze, la domanda sociale e l' esigenza ambientale avvertita dai cittadini, riuscendo così a fornire una gamma di servizi informativi, educativi e formativi in grado di sviluppare un sempre crescente senso di responsabilità del cittadino e dell' impresa verso l' ambiente. In questo senso l'ISPRA ritiene auspicabile sviluppare ulteriormente un processo di coinvolgimento di enti e istituzioni, a vario titolo coinvolti nell' attività di diffusione e trasferimento della conoscenza ambientale, sia per acquisire un quadro sufficientemente preciso delle iniziative nel settore, sia per attuare una continua verifica e una più analitica indagine sulla base di alcuni degli indicatori di risposta esaminati nel presente capitolo, già consolidati nel modello DPSIR, o di nuova sperimentazione.

Dall'analisi dei dati qui presentati, anche tenendo conto del processo di revisione della spesa cui tutta la Pubblica Amministrazione deve partecipare, possono scaturire opportuni suggerimenti volti a ridurre la frammentazione delle varie iniziative, a promuovere la loro integrazione e/o un nuovo orientamento delle stesse verso obiettivi e scenari strategici definiti prioritari. L'analisi in questione può costituire un importante ausilio nella verifica dell' efficienza del sistema di promozione della cultura ambientale volto a migliorarne l' impatto in termini di efficacia, allo scopo di generare nei cittadini una maggiore consapevolezza in merito alle tematiche ambientali e allo sviluppo sostenibile.

I temi trattati in questo capitolo riguardano l'informazione, la comunicazione, la formazione e l'educazione ambientale. Ciascun tema è illustrato con i dati forniti dall'ISPRA e dalle Agenzie ambientali ad eccezione dei dati che si riferiscono ai servizi bibliotecari che sono stati raccolti anche grazie alla rete dei referenti delle biblioteche e/o dei centri di documentazione sparsi sull' intero territorio italiano. I dati raccolti sono organizzati in 10 indicatori, ripartiti come segue: 4 indicatori per il tema *Informazione ambientale* e 2 ciascuno relativamente a *Comunicazione ambientale*, *Formazione ambientale*, *Educazione ambientale*.

¹ I questionari utilizzati come strumento di rilevazione dei dati sono a struttura tabellare con un'identificazione dei temi di riferimento e una definizione dei singoli campi da compilare. I questionari, corredati di una guida alla compilazione, sono inviati tramite e-mail alla rete dei referenti "Annuario dati Ambientali" istituita tra l'ISPRA e le diverse Agenzie nell'ambito del CTP (Comitato Tecnico Permanente).

² Nella "Relazione al Governo sui livelli e la qualità dei servizi erogati dalle pubbliche amministrazioni centrali e locali alle imprese e ai cittadini" del 13/12/2012 il CNEL prende il modello DPSIR come riferimento metodologico, integrato con altri per analizzare i servizi in campo ambientale.

Q19: QUADRO SINOTTICO INDICATORI PROMOZIONE E DIFFUSIONE DELLA CULTURA AMBIENTALE

Tema SINAnet	Nome Indicatore	DPSIR	Periodicità di aggiornamento	Qualità Informazione	Copertura		Stato e trend	Rappresentazione	
					S	T		Tabelle	Figure
Informazione ambientale	Numero di prodotti editoriali di informazione ambientale	R	Annuale	★ ★	R (18/22) ¹	2011-2012		19.1 - 19.4	19.1 - 19.2
	Servizi bibliotecari e risorse per l'utenza	R	Annuale	★ ★	I R ¹	2011-2012		19.5 - 19.7	19.3
	Informazione ambientale e mezzi di comunicazione di massa	R	Annuale	★ ★	R ¹ 17/22	2011-2012		19.8 - 19.9	-
	Informazione ambientale su web	R	Annuale	★ ★	I R ¹	Novembre 2011 Gennaio 2013		19.10	19.4 - 19.5
Comunicazione ambientale	Attività di comunicazione ambientale	R	Annuale	★ ★	R (20/22) ¹	2011 -2012		19.11 - 19.12	-
	Comunicazione ambientale su web	R	Annuale	★ ★	I R ¹	2010- Gennaio 2013		-	19.6 - 19.8
Formazione ambientale	Offerta formativa ambientale	R	Annuale	★ ★	R (19/22) ¹	2004-2012		19.13 - 19.18	19.9 -19.15
	Offerta formativa ambientale <i>on line</i>	R	Annuale	★ ★	R (19/22) ¹	2011-2012		19.19 - 19.20	-
Educazione ambientale	Offerta di educazione ambientale	R	Annuale	★ ★	R ¹	2007-2012	-	19.21 - 19.22	19.16 - 19.18
	Integrazione e operatività nella rete locale di educazione ambientale orientata alla sostenibilità.	R	Annuale	★ ★	R ¹	2011-2012		19.23 - 19.24	-

R¹ Il bacino di riferimento è rappresentato dal Sistema agenziale (ISPRA-ARPA/APPA)

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE VALUTAZIONI

Trend	Nome indicatore	Descrizione
	-	-
	Comunicazione ambientale su <i>web</i>	Il <i>trend</i> nell'adozione degli strumenti di comunicazione ambientale attraverso il <i>web</i> evidenzia una situazione generalmente stazionaria, non solo rispetto a strumenti di comunicazione che hanno raggiunto una fase di maturità, ma anche rispetto a strumenti caratterizzati da alti livelli di innovazione, come ad esempio i <i>Social media</i> .
	-	-

19.1 INFORMAZIONE AMBIENTALE

Il tema ha assunto un'importanza sempre più rilevante legata sia allo sviluppo della normativa ambientale, a livello comunitario e nazionale, che vincola gli Stati e le Amministrazioni ad acquisire, monitorare e diffondere dati sullo stato dell'ambiente, sia alla maggiore sensibilità dell'opinione pubblica verso le problematiche ambientali che ha prodotto, nel tempo, un forte incremento della domanda d'informazione da parte dei cittadini.

In questa sezione sono presentati i dati relativi all'attività di informazione ambientale svolta da ISPRA-ARPA/APPA, diffusa attraverso il *reporting* ambientale, i servizi bibliotecari, i mezzi di comunicazione di massa, il *web*.

I quattro indicatori di risposta, secondo il modello DPSIR, consentono di rilevare il numero di prodotti editoriali con i quali l'autorità pubblica competente diffonde le informazioni ambientali, di valutare l'accessibilità ai servizi bibliotecari e alle risorse di interesse ambientale, di stimare l'offerta dei dati attraverso i media e sui siti *web* del Sistema delle Agenzie ambientali e del MATTM.

In particolare, per quanto concerne l'accesso all'informazione e la condivisione delle risorse documentarie, un ruolo fondamentale rivestono le istituzioni bibliotecarie che, per vocazione, rappresentano luogo di incontro e di confronto al servizio della ricerca e dell'innovazione e, sempre più, promotrici di vantaggiose trasformazioni della società, mediante la diffusione di adeguate conoscenze relative alla sostenibilità. Grazie alla rete di collaborazione tra le varie biblioteche l'indicatore relativo ai servizi bibliotecari è stato esteso, oltre al sistema ISPRA – ARPA/APPA, anche alle biblioteche di scienze della terra e di interesse ambientale, di varia tipologia e affiliazione (università, enti di ricerca, centri di documentazione di associazioni ambientaliste, enti parco, etc.). Per gli altri indicatori si pone, pertanto, quale obiettivo prioritario, l'estensione della rilevazione non soltanto al Sistema delle Agenzie ma a tutti i soggetti pubblici che svolgono attività d'informazione ambientale, al fine di ottenere un quadro più completo ed esauriente.

Q19.1: QUADRO DELLE CARATTERISTICHE INDICATORI INFORMAZIONE AMBIENTALE

Nome Indicatore	Finalità	DPSIR	Riferimenti normativi
Numero di prodotti editoriali di informazione ambientale	Rilevare la quantità di prodotti editoriali finalizzati all'attività di diffusione dell'informazione ambientale nell'ambito del Sistema agenziale	R	DPR 207/02 Dir. 2003/4/CE D.Lgs. 195/05
Servizi bibliotecari e risorse per l'utenza	Valutare l'accessibilità ai servizi bibliotecari e alle risorse informative di interesse ambientale da parte degli utenti	R	DPR 207/02 Convenzione di Århus (1998) D.Lgs. 195/05 (Attuazione della Direttiva 2003/4/CE)
Informazione ambientale e mezzi di comunicazione di massa	Stimare quanto la diffusione di dati/informazioni ambientali è veicolata dal Sistema agenziale attraverso i media	R	DPR 207/02 Dir. 2003/4/CE D.Lgs. 195/05
Informazione ambientale su <i>web</i>	Valutare l'offerta di informazione ambientale su <i>web</i> come risposta delle Amministrazioni per il miglioramento della conoscenza e consapevolezza in materia ambientale		DPCM 30/5/2002 DPR 207/02 Dir.2003/4/CE D.Lgs. 195/05 D.Lgs. 82/05 come modificato da D.Lgs. 159/06

BIBLIOGRAFIA

APAT, *Annuario dei dati ambientali*, anni vari (ultima edizione 2007)
ISPRA, *Annuario dei dati ambientali*, anni vari



NUMERO DI PRODOTTI EDITORIALI DI INFORMAZIONE AMBIENTALE

DESCRIZIONE

L'indicatore consente di effettuare una stima dei prodotti editoriali con i quali l'autorità pubblica competente (Sistema agenziale) svolge l'attività di diffusione di dati/informazioni ambientali.

QUALITÀ dell'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
2	2	2	2

L'indicatore risente di alcune carenze dovute alla difficoltà di reperimento dei dati derivante dalla molteplicità dei soggetti coinvolti all'interno di ciascuna Agenzia locale e alla limitata consistenza della metodologia nel tempo. Perciò, anche alla luce della progressiva diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nell'ambito del Sistema agenziale, è stato avviato un processo di revisione e aggiornamento della metodologia di raccolta dei dati.

★ ★

OBIETTIVI FISSATI dalla NORMATIVA

Le norme di riferimento non fissano alcun obiettivo.

STATO e TREND

È rilevabile, nel corso degli anni, un modesto incremento del numero dei prodotti editoriali rilasciati nell'ambito del Sistema agenziale, in virtù di un crescente interesse nei confronti dell'informazione ambientale. Persiste una certa disomogeneità tra le produzioni delle Agenzie.

COMMENTI a TABELLE e FIGURE

Fra gli strumenti di comunicazione, oltre agli opuscoli, alcune Agenzie locali utilizzano le *newsletter* per assicurare una diffusione più estesa e capillare delle informazioni sia sull'ambiente sia sulle attività di carattere istituzionale. Il prodotto di *reporting* più utilizzato è il "rapporto tematico", attestatosi in ciascuno di questi anni mediamente su un numero complessivo di pubblicazioni dell'ordine del centinaio. L'area tematica di maggior interesse è l'aria, con circa il 47,6% dei rapporti tematici pubblicati dal Sistema agenziale nel 2011 e il 41,8% nel 2012. Per il prodotto "relazioni sullo stato dell'ambiente" è necessario evidenziare che, in molti casi, si tratta in realtà di "annuari" (elenchi di dati statistici riguardanti componenti e fattori ambientali) piuttosto che di "relazioni" propriamente intese (documenti comprensivi non soltanto di dati statistici su componenti e fattori ambientali, ma anche di informazioni sui presupposti a riferimento delle politiche ambientali). Per la tipologia congiunta dei prodotti di *reporting* "annuari/relazioni", il numero di pubblicazioni rilevate, per ogni anno, è inferiore alla decina. Si precisa, tuttavia, che in assenza di questi prodotti alcune Agenzie, quali ad esempio ARPA Veneto e ARPA Umbria, assicurano comunque l'aggiornamento delle banche dati *on line* degli indicatori ambientali.

Tabella 19.1: Prodotti editoriali a carattere istituzionale (2011-2012)

Sistema agenziale	Opuscoli di carattere generale		Opuscoli su temi specifici		News/letter istituzionali	
	2011	2012	2011	2012	2011	2012
	n.					
Arpa Piemonte	0	0	0	0	0	0
Arpa Valle d' Aosta	0	0	0	0	0	0
Arpa Lombardia	0	0	0	0	0	9
<i>Appa Bolzano-Bozen</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Appa Trento</i>	0	0	0	1	0	0
Arpa Veneto	0	0	0	0	0	0
Arpa Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-	-	-
Arpa Liguria	-	-	-	-	-	-
Arpa Emilia-Romagna	1	1	1	1	120	130
Arpa Toscana	1	1	0	1	250	256
Arpa Umbria	0	0	1	0	5	3
Arpa Marche	2	2	6	5	38	18
Arpa Lazio	0	0	0	0	4	4
Arta Abruzzo	1	1	11	3	0	3
Arpa Molise	-	-	-	-	-	-
Arpa Campania	0	0	1	1	50	54
Arpa Puglia	0	0	3	4	0	0
Arpa Basilicata	0	0	1	1	0	0
Arpa Calabria	0	1	1	0	1	0
Arpa Sicilia	-	-	-	-	-	-
Arpa Sardegna	0	0	0	0	0	0
ISPRA	0	0	0	0	0	0

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISPRA-ARPA/APPA

Tabella 19.2: Prodotti editoriali a carattere informativo ambientale (2011)

Sistema agenziale	Opuscoli di carattere generale	Opuscoli su temi specifici	Bollettini tecnici	Riviste e pubblicazioni periodiche	Newsletter ambientali
	n.				
Arpa Piemonte	1	0	14	0	1
Arpa Valle d' Aosta	0	0	5	0	0
Arpa Lombardia	0	0	22	0	0
<i>Appa Bolzano-Bozen</i>	-	-	-	-	-
<i>Appa Trento</i>	2*	10*	1	0*	26
Arpa Veneto	0	0	19	0	12
Arpa Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-	-
Arpa Liguria	-	-	-	-	-
Arpa Emilia Romagna	1	3	8	1	100
Arpa Toscana	0	2	7	0	250
Arpa Umbria		2	12	3	4
Arpa Marche	1	5	9	0	14
Arpa Lazio	0	0	1	0	4
Arpa Abruzzo	1	11	0	0	0
Arpa Molise	-	-	-	-	-
Arpa Campania	0	1	4	1	50
Arpa Puglia	0	9	30	0	0
Arpa Basilicata	0	0	3	0	0
Arpa Calabria	0	0	20	1	1
Arpa Sicilia	-	-	-	-	-
Arpa Sardegna	0	1	21	0	0
ISPRA	0	0	3	1	0

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISPRA-ARPA/APPA

Legenda:

*: stima

Tabella 19.3: Prodotti editoriali a carattere informativo ambientale (2012)

Sistema agenziale	Opuscoli di carattere generale	Opuscoli su temi specifici	Bollettini tecnici	Riviste e pubblicazioni periodiche	Newsletter ambientali
	n.				
Arpa Piemonte	0	3	14	0	1
Arpa Valle d' Aosta	0	0	5	0	0
Arpa Lombardia	0	0	22	0	0
<i>Appa Bolzano-Bozen</i>	-	-	-	-	-
<i>Appa Trento</i>	2*	14*	1	0*	45
Arpa Veneto	0	0	19	0	11
Arpa Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-	-
Arpa Liguria	-	-	-	-	-
Arpa Emilia Romagna	2	3	8	1	100
Arpa Toscana	0	3	9	0	256
Arpa Umbria		1	12	5	4
Arpa Marche	1	3	7	0	10
Arpa Lazio	0	1	1	0	4
Arpa Abruzzo	1	3	0	0	3
Arpa Molise	-	-	-	-	-
Arpa Campania	0	1	4	1	54
Arpa Puglia	0	21	30	0	0
Arpa Basilicata	0	0	3	0	0
Arpa Calabria	1	1	21	0	0
Arpa Sicilia	-	-	-	-	-
Arpa Sardegna	0	1	21	0	0
ISPRA	0	0	4	1	0

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISPRA-ARPA/APPA

Legenda:

*: stima

Tabella 19.4: Informazione ambientale a mezzo report e pubblicazioni (2011-2012)

Sistema agenziale	2011				2012			
	Annuari dati ambientali/ Relazioni sullo stato dell'ambiente	Rapporti tematici	Manuali e linee guida	Atti di convegni	Annuari dati ambientali/ Relazioni sullo stato dell'ambiente	Rapporti tematici	Manuali e linee guida	Atti di convegni
	Presenza/assenza	n.			Presenza/assenza	n.		
ARPA Piemonte	▲	2	0	0	▲	3	0	1
ARPA Valle d'Aosta		1	1	0	▲	0	1	0
ARPA Lombardia		15	0	0	● ▲	0	1	1
<i>APPA Bolzano-Bozen</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>APPA Trento</i>		4*	4*	1*		0*	7*	4*
ARPA Veneto		8	0	0		0	0	0
ARPA Friuli Venezia Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-
ARPA Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-
ARPA Emilia-Romagna	●	13	1	2	●	15	1	1
ARPA Toscana	▲	24	1	0	●	32	0	1
ARPA Umbria		4	0	0		4	0	2
ARPA Marche		16	0	0		13	1	0
ARPA Lazio		1	0	0		4	1	0
ARTA Abruzzo		7	2	0		8	4	0
ARPA Molise	-	-	-	-	-	-	-	-
ARPA Campania		1	0	0		5	0	0
ARPA Puglia	▲	39	0	2	▲	51	3	2
ARPA Basilicata		1	1	0		1	1	0
ARPA Calabria		6	0	1		0	0	2
ARPA Sicilia	●	1	-	-	●	-	-	-
ARPA Sardegna		3	0	0		6	0	0
ISPRA	●	41	11	7	●	29	7	5

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISPRA-ARPA/APPA

Legenda:

- : Annuario dei dati ambientali
- ▲ : Relazioni sullo stato dell'ambiente
- *: Stima

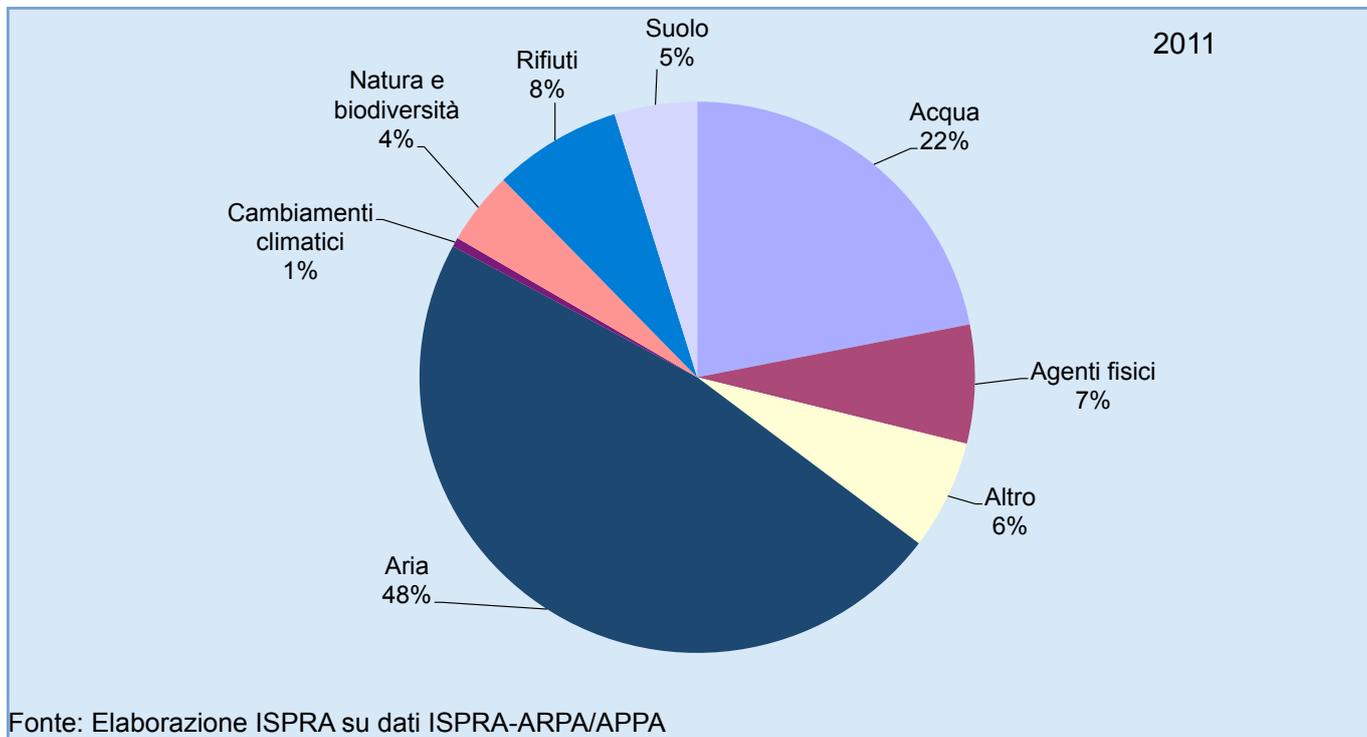


Figura 19.1: Distribuzione percentuale dei rapporti tematici per area tematica (2011)

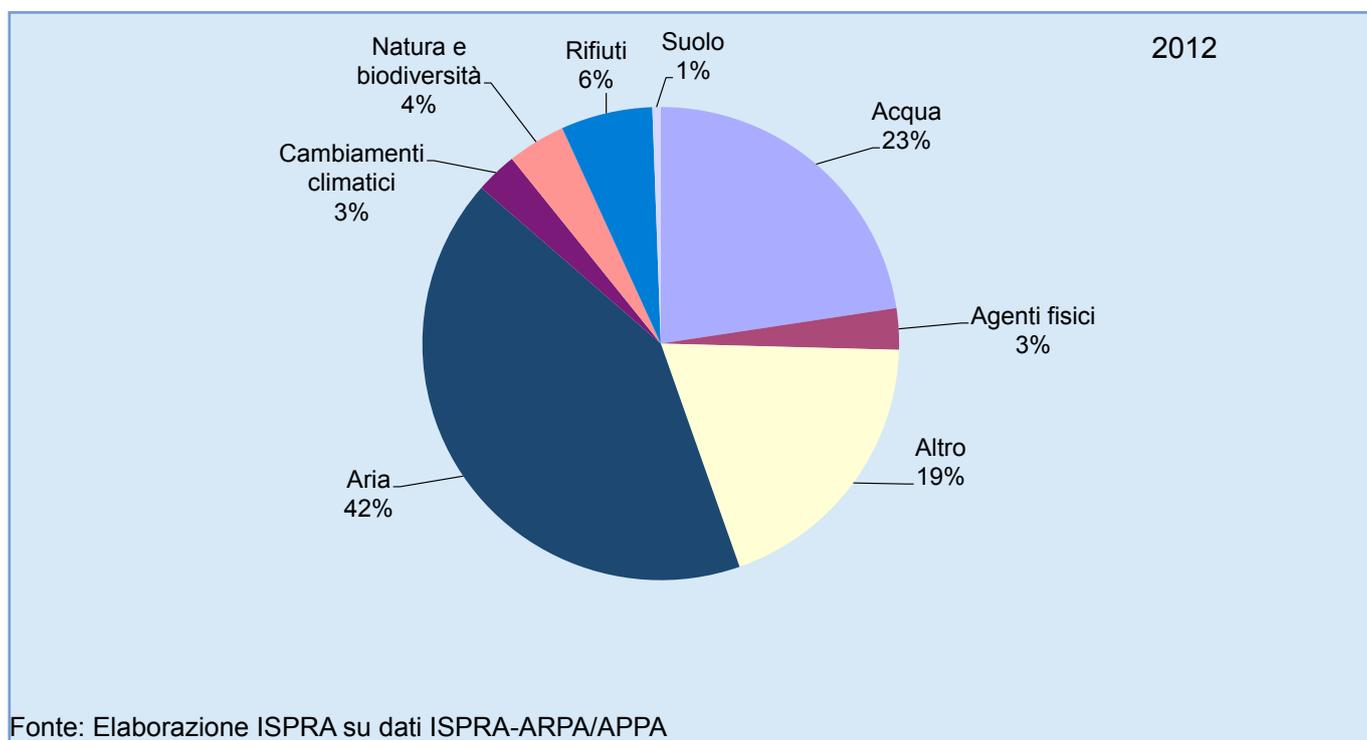


Figura 19.2: Distribuzione percentuale dei rapporti tematici per area tematica (2012)

DESCRIZIONE

L'indicatore consente di effettuare una stima dei servizi e delle risorse informative messe a disposizione dell'utenza dalle biblioteche e/o dai centri di documentazione specializzati nelle tematiche ambientali afferenti al Sistema agenziale, oppure esterni a esso, ma di scienze della Terra e di interesse ambientale. Per valutare l'indicatore sono stati individuati alcuni requisiti di carattere quantitativo e qualitativo, quali: aggiornamento del sito *web* della biblioteca, presenza/assenza di un catalogo informatizzato, collegamento con reti bibliotecarie attive sul territorio nazionale (SBN, ACNP, NILDE, MAI, SBA, ecc.), consistenza delle raccolte (numero di monografie acquistate nell'anno, testate di periodici correnti, entità complessiva del patrimonio bibliografico posseduto, altre tipologie di documentazione presenti), ore di apertura settimanale al pubblico, servizi di fornitura di articoli (saldo DD – *Document Delivery*) e prestito interbibliotecario (saldo ILL – *Inter Library Loan*), numero di posti a disposizione dell'utenza nelle sale lettura, numero di postazioni di computer destinati al personale e agli utenti, numero di utenti registrati nell'anagrafe utenti, numero di visite annuali, numero di prestiti registrati, presenza o assenza di un servizio di *reference*, applicazione di un Sistema Gestione Qualità (SGQ).

QUALITÀ dell'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
2	2	2	2

L'indicatore si riferisce alle biblioteche e/o centri di documentazione di interesse ambientale afferenti al sistema delle agenzie ambientali e ad altre istituzioni operanti sul territorio nazionale che, su base volontaristica, abbiano restituito il questionario compilato. Al fine di aumentare la numerosità dei rispondenti, sarebbe auspicabile che tale indagine fosse regolamentata per poter garantire il coinvolgimento delle istituzioni di settore interessate.



OBIETTIVI FISSATI dalla NORMATIVA

Diverse sono le iniziative di carattere legislativo assunte per garantire il libero accesso all'informazione di interesse ambientale e supportare le esigenze di studio e di ricerca. Un ruolo determinante a tal fine è attribuibile alle seguenti iniziative:

- Convenzione di Århus sull'accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l'accesso alla giustizia in materia ambientale (Århus, Danimarca, 25 giugno 1998);
- Istituzione della Rete delle Biblioteche e dei Centri di Documentazione del Sistema agenziale APAT (ora ISPRA), ARPA, APPA;
- D.Lgs. 19-8-2005 n. 195 (Attuazione della Direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale. Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 23 settembre 2005, n. 222);
- Il Manifesto di Alessandria dell'11 Novembre 2005, a sostegno del ruolo delle biblioteche per il libero accesso all'informazione;
- Codice deontologico AIB della figura del bibliotecario.

STATO e TREND

Lo stato dell'indicatore è strettamente connesso con l'entità delle risorse economiche, strumentali e umane messe a disposizione delle biblioteche e/o centri di documentazione di interesse ambientale presenti sul territorio nazionale. L'analisi dei servizi e delle risorse informative messe a disposizione dell'utenza dalle biblioteche e/o centri di documentazione specializzati nelle tematiche ambientali del Sistema agenziale continua a mostrare una distribuzione non uniforme e un livello di operatività disomogeneo sul territorio nazionale. Sono molte le Agenzie che continuano a non possedere affatto una biblioteca o un centro di documentazione, né servizi bibliotecari propriamente detti, in alcuni casi, anche a dispetto della non indifferente quantità di documentazione presente. Nella maggioranza dei casi tali strutture sono ad uso interno, ossia non sono dotate di personale, orari di apertura, spazi, attrezzature informatiche destinate a soddisfare anche le esigenze dell'utenza esterna. Nell'ambito del Sistema agenziale, la Biblioteca ISPRA presenta la dotazione documentaria più consistente e un tasso di aggiornamento delle proprie collezioni più significativo, seguita da ARPA Toscana, ARPA

Lazio. In alcuni casi (ARPA Lombardia, ARPA Toscana, ARPA Marche, ARPA Lazio, ARPA Campania, ISPRA) si riscontra l'adozione di un sistema di gestione (UNI EN ISO 9001 o ISO/IEC 17025).

COMMENTI a TABELLE e FIGURE

La Tabella 19.6 è relativa alle biblioteche e ai centri di documentazione operanti all'interno del Sistema agenziale. Dai dati raccolti emerge che, nel 2012, 14 istituzioni dispongono di una biblioteca o centro di documentazione, di cui 8 dispongono di un sito *web* aggiornato, 6 di un catalogo *on-line*, 8 di un catalogo ad uso interno, 7 sono inserite in reti bibliotecarie. La Biblioteca ISPRA, nel 2012, dispone del 57% del totale delle testate di periodici posseduti nel Sistema agenziale. La Tabella 19.7 è relativa alle 41 biblioteche e ai centri di documentazione di scienze della Terra e di interesse ambientale presenti sul territorio nazionale che hanno risposto al questionario. Dai dati raccolti emerge, che nel 2012: il 90% delle biblioteche oggetto di osservazione ha un sito *web* aggiornato, il 90% dispone di un catalogo informatizzato su *internet* (OPAC), l'88% aderisce a reti bibliotecarie o consorzi, il 70% dispone di un servizio di *reference*, il 33% ha organizzato corsi per l'utenza, il 10% aderisce ad un Sistema di Gestione Qualità. Di queste biblioteche osservate il 98% è aperto al pubblico il cui orario medio di apertura settimanale è pari a 29 ore.

Tabella 19.5: Principali elementi rilevati nelle biblioteca e/o centro di documentazione (2011-2012)

	Unità di misura	2011	2012
Biblioteca e/o centro di documentazione rilevate	n.	40	41
con sito <i>web</i> della biblioteca aggiornato	%	88	90
catalogo informatizzato su <i>internet</i> (OPAC)		88	90
catalogo solo ad uso interno		15	15
Collegamento con reti bibliotecarie o consorzi		85	88
Servizio di <i>reference</i>		72	70
Organizzazione di corsi per l'utenza		33	33
Apertura al pubblico		95	98
<i>Orario medio settimanale di apertura al pubblico</i>		h	29:30'

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati di biblioteche e/o centri di documentazione rilevati

Agenzia Regionale/ Provincia Autonoma	Anno	biblioteca / centro d documentazione presente	Sito web della biblioteca aggiornato	Catalogo informativo		Collegamento con reti bibliotecarie o consorzi	Consistenza e aggiornamento delle raccolte							Apertura al pubblico	Saldo DD numero totale di richieste in entrata (da altre bibl.) come bibl. fornitrice / numero di richieste in uscita (ad altre bibl.) come bibl. richiedente	Saldo di ILL numero di richieste in entrata (da altre bibl.) come bibl. richiedente / numero di richieste in uscita (ad altre bibl.) come bibl. richiedente	Sala di lettura			prestiti registrati nell'anno	Servizio di reference	Organizzazione di corsi per l'utenza	Sistema di Gestione per la Qualità		
				su internet (OPAC)	solo ad uso interno		monografie	acquistate nell'anno	testate correnti nell'anno (abbonamenti cartacei)	testate correnti nell'anno (abbonamenti on-line)	doni e/o scambi nell'anno (monografie [m], testate di periodici [p]...)	totale di monografie possedute	totale di testate di periodici posseduti				altre tipologie di documenti (vedi legenda...)	n.	n.					posti per lettori	computer (pc per il personale bibliotecario)
Umbria	2011	1	1	1	0	1	800	3	0	7 a, 21 b, 200 m	2800	43	21 a, 53 b, 3 c	1	d.n.d.	4	1	1	43	151	65	1	0	0	0
	2012	1	1	1	0	1	1000	20	7	9 a, 23 b, 200 m	5000	78	35 a, 82 b, 3 c	26 h / 4 gg	d.n.d.	60	2	8	52	175	71	1	0	0	0
Marche	2011	1	0	1	0	13	0	29	4	0	1079	29	d.n.d.	15 h / 5 gg	d.n.d.	25	1	1	d.n.d.	d.n.d.	d.n.d.	0	0	0	0
	2012	1	0	1	0	15	0	25	5	4	1094	25	d.n.d.	15 h / 5 gg	d.n.d.	25	1	1	d.n.d.	d.n.d.	d.n.d.	0	0	0	0
Lazio	2011	1	1	1	0	413	47	81	81	9 a, 16 m	5577	128	219 a, 208 b	43,5 h / 5 gg	0/1	44	6	4	130	2479	210	1	728	0	0
	2012	1	1	1	0	249	44	82	82	11 a, 9 m	5826	126	219 a, 208 b	43,5 h / 5 gg	0/2	44	6	4	155	2252	186	1	770	1	0
Abruzzo	2011	1	0	1	0	6	1	1	1	0	50	3	d.n.d.	0	0	0	0	0	0	0	7	0	0	0	0
	2012	1	0	1	0	10	1	1	1	0	73	3	d.n.d.	0	0	0	0	0	0	0	11	0	0	0	0
Molise	2011	1	0	0	0	4	12	2	2	5	160	20	d.n.d.	0	0	20	1	0	0	0	0	0	0	0	0
	2012	1	0	0	0	7	12	3	10	167	20	20	d.n.d.	0	0	20	1	0	0	0	0	0	0	0	0
Campania	2011	1	0	1	0	0	0	0	0	155 m, 30 p	1650	1650	90	200 b,	d.n.d.	d.n.d.	0	1	0	0	0	3	0	0	0
	2012	1	0	1	0	0	0	0	0	150 m, 30 p	1805	1805	90	210 b	d.n.d.	d.n.d.	0	1	0	0	0	2	0	0	0

Agenzia Regione/ Provincia Autonoma	Anno	biblioteca / centro d documentazione presente		Site web della biblioteca aggiornato		Catalogo informativo		Collegamento con reti bibliotecarie o consorzi		Consistenza e aggiornamento delle raccolte							Apertura al pubblico		Saldo DD		Saldo di ILL		Sala di lettura			utenti registrati nell'anno		visite utenti nell'anno (firme del regi- stro utenti)		prestiti registrati nell'anno		Servizio di <i>reference</i>		Organizzazione di corsi per l'utenza		Adesione ad un SQ	
		S=1 No=0	S=1 No=0	S=1 No=0	S=1 No=0	S=1 No=0	S=1 No=0	S=1 No=0	S=1 No=0	S=1 No=0	S=1 No=0	S=1 No=0	S=1 No=0	S=1 No=0	S=1 No=0	S=1 No=0	S=1 No=0	S=1 No=0	S=1 No=0	S=1 No=0	S=1 No=0	S=1 No=0	S=1 No=0	S=1 No=0	S=1 No=0	S=1 No=0	S=1 No=0	S=1 No=0	S=1 No=0	S=1 No=0	S=1 No=0	S=1 No=0	S=1 No=0	S=1 No=0	S=1 No=0		
Puglia	2011	1	1	1	0	1	26	36	22	21	1000	50	100 b, 3 e, 20 c	1	167	0	8	1	2	19	20	1	117	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0				
	2012	1	1	1	0	1	11	36	22	38	1200	50	120 b, 4 e, 20 c	1	21501	0/1	8	1	2	11	4	12	1	114	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0			
Basilicata	2011	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/			
	2012	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/		
Calabria	2011	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/		
	2012	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	
Sicilia	2011	1	0	1	0	0	52	d.n.d.	d.n.d.	d.n.d.	1415	96	d.n.d.	22 h / 599	0	40	10	10	102	90	35	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	2012	1	0	1	0	0	9	d.n.d.	d.n.d.	d.n.d.	96	96	d.n.d.	22 h / 599	0	40	10	10	4	d.n.d.	d.n.d.	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Sardegna	2011	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	
	2012	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	

segue

Agenzia Regione/ Provincia Autonoma	Anno	biblioteca / centro di documentazione presente	Sito web della biblioteca aggiornato	Catalogo informativo		Collegamento con reti bibliotecarie o consorzi	Consistenza e aggiornamento delle raccolte							Apertura al pubblico	Saldo DD numero totale di richieste in entrata (da altre bibl.) come bibl. fornitrice / numero di richieste in uscita (ad altre bibl.) come bibl. richiedente	Saldo di ILL numero di richieste in entrata (da altre bibl.) come bibl. prestante / numero di richieste in uscita (ad altre bibl.) come bibl. richiedente	Sala di lettura			visite utenti nell'anno (firme del registro utenti)	prestiti registrati nell'anno	Servizio di <i>reference</i>	Organizzazione di corsi per l'utenza	Adesione ad un SGG Sistema di Gestione per la Qualità		
				su Internet (OPAC)	solo ad uso interno		Si=1 No=0	Si=1 No=0	Si=1 No=0	Si=1 No=0	Si=1 No=0	Si=1 No=0	Si=1 No=0				Si=1 No=0	Si=1 No=0	Si=1 No=0						Si=1 No=0	Si=1 No=0
ISPRa	2011	1	1	1	0	1	138	396	257	1809	46331	3161	2027 d, 50395 a	"1 25 h / 5gg"	533663	178189	92	18	4	231	1665	1094	1	0		
							150	320	200	471	47742	3200	2027 d, 50395 a	"1 29,30 h / 5 gg"	510561	65666	27	18	20	184	1169	1099	1	1		
Fonte: Elaborazione ISPRa su dati ISPRa/ARPA/APPA																										
Legenda:																										
/ - biblioteca assente o non attiva																										
a - carte																										
b - cd-rom, dvd, vhs																										
c - banche dati																										
d - foto aeree																										
e - tesi																										
lg - letteratura grigia (in generale)																										
m - monografie																										
p - periodici cartacei																										
pe - periodici elettronici																										
** - dato stimato																										
d.n.d. - dato non disponibile																										



Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISPRA/ARPA/APPA

Figura 19.3: Regioni in cui sono presenti biblioteche e/o centri di documentazione del Sistema delle Agenzie Ambientali (2012)



INFORMAZIONE AMBIENTALE E MEZZI DI COMUNICAZIONE DI MASSA

DESCRIZIONE

L'indicatore è utilizzato per monitorare, in termini quantitativi, la presenza sui mezzi di comunicazione di massa - ai fini della diffusione di dati/informazioni ambientali - dei soggetti istituzionali tenuti a svolgere tale attività.

QUALITÀ dell'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
2	3	2	2

L'indicatore risente di alcune carenze dovute alla difficoltà di reperimento dei dati derivante dalla molteplicità dei soggetti coinvolti all'interno di ciascuna Agenzia locale, alla disomogenea disponibilità delle informazioni e alla limitata consistenza della metodologia nel tempo.

★ ★

OBIETTIVI FISSATI dalla NORMATIVA

Le norme di riferimento non fissano alcun obiettivo.

STATO e TREND

Nel corso degli anni è particolarmente variabile la presenza delle Agenzie su stampa, radio e tv, mentre risulta costante il numero conferenze stampa realizzate dal Sistema agenziale.

COMMENTI a TABELLE e FIGURE

Si evidenzia una certa disomogeneità nelle attività delle singole Agenzie, legata alla tipologia di servizi informativi erogati, alle problematiche ambientali del territorio, agli eventi ambientali occorsi nel corso degli anni e all'occorrenza di manifestazioni convegnistiche/fieristiche con rilevanza ambientale.

Tabella 19.8: Attività svolta attraverso i mezzi di comunicazione di massa (2011)

Agenzia	Articoli su quotidiani e periodici	Conferenze stampa	Presenze su stampa	Presenze radio	Presenze tv
	n.				
ARPA Piemonte	0	6	2.883	117	348
ARPA Valle d'Aosta	7	1	60	5	90
ARPA Lombardia	4	5	3.550	95	830
<i>APPA Bolzano-Bozen</i>	-	-	-	-	-
<i>APPA Trento</i>	3*	9	334*	-	-
ARPA Veneto	150	4	1.825	-	70
ARPA Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-	-
ARPA Liguria	-	-	-	-	-
ARPA Emilia-Romagna	10	3	250	50	300
ARPA Toscana	-	0	2.881	-	-
ARPA Umbria	0	3	872	50	250
ARPA Marche	32	2	10	5	4
ARPA Lazio	0	0	2.150	-	-
ARPA Abruzzo	0	4	215	29	44
ARPA Molise	-	-	-	-	-
ARPA Campania	800	0	912	27	15
ARPA Puglia	-	3	560	8	38
ARPA Basilicata	0	2	1.290	120	63
ARPA Calabria	413	5	413	67	40
ARPA Sicilia	-	-	-	-	-
ARPA Sardegna	0	1	0	4	9
ISPRA	470	10	3.479	360	100

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISPRA/ARPA/APPA

Legenda:

*: Stima

Tabella 19.9: Attività svolta attraverso i mezzi di comunicazione di massa (2012)

Agenzia	Articoli su quotidiani e periodici	Conferenze stampa	Presenze su stampa	Presenze radio	Presenze tv
	n.				
ARPA Piemonte	0	4	2.918	120	350
ARPA Valle d'Aosta	4	1	60	5	95
ARPA Lombardia	17	15	4.200	54	540
<i>APPA Bolzano-Bozen</i>	-	-	-	-	-
<i>APPA Trento</i>	4*	7	232*	5*	-
ARPA Veneto	110	3	1.600	-	50
ARPA Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-	-
ARPA Liguria	-	-	-	-	-
ARPA Emilia-Romagna	10	3	250	50	300
ARPA Toscana	-	0	2.506	-	-
ARPA Umbria	0	3	748	50	250
ARPA Marche	42	3	13	5	8
ARPA Lazio	0	0	2.282	-	-
ARPA Abruzzo	0	2	300	37	62
ARPA Molise	-	-	-	-	-
ARPA Campania	864	0	930	18	21
ARPA Puglia	-	5	543	10	35
ARPA Basilicata	0	2	1.029	640	343
ARPA Calabria	480	3	480	74	35
ARPA Sicilia	-	-	-	-	-
ARPA Sardegna	0	1	3	3	9
ISPRA	490	12	3.500	371	152

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISPRA/ARPA/APPA

Legenda:

*: Stima



INFORMAZIONE AMBIENTALE SU WEB

DESCRIZIONE

L'indicatore consente di effettuare una stima dell'offerta di informazione ambientale sui siti *web* del Sistema delle Agenzie ambientali ARPA/APPA - ISPRA, del MATTM e di alcuni dei principali Enti di ricerca che svolgono attività su temi ambientali. In particolare, tiene conto della presenza nei siti di servizi quali: Documenti scaricabili, Guida ai servizi, Basi di dati ambientali, Bollettini periodici, Aree tematiche, Rss *Feed*, *Newsletter*, Riviste *on line* e Normativa ambientale.

QUALITÀ dell'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
2	2	1	2

L'indicatore - condiviso da ISPRA e dalla rete delle Agenzie ambientali - presenta una qualità media poiché è popolato raccogliendo i dati direttamente dai siti *web* del Sistema delle Agenzie ambientali ARPA/APPA, del MATTM e di alcuni dei principali Enti di ricerca che svolgono attività su temi ambientali, tenuto conto che tali soggetti non rappresentano la totalità dei soggetti istituzionali che si occupano di informazioni ambientale su *web*.



OBIETTIVI FISSATI dalla NORMATIVA

Allo scopo di garantire il diritto di accesso all'informazione ambientale detenuta dalle autorità pubbliche è stata emanata la seguente normativa:

- D. Lgs. n. 195 del 19/08/2005 "Attuazione della Direttiva 2003/04/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale";
- D. Lgs. n. 82 del 07/03/2005 "Codice della Amministrazione Digitale" aggiornato dal D. Lgs. n. 159 del 4/4/2006 "Disposizioni integrative al D. Lgs. n.82 del 07/03/2005".

STATO e TREND

Dal confronto effettuato con i dati rilevati a novembre 2011, che fanno riferimento solamente ai siti *web* delle Agenzie ARPA/APPA, dell'ISPRA e del MATTM, è emersa una riduzione della presenza dei seguenti servizi di informazione: Bollettini, Banche dati, Guida ai servizi, *Newsletter* e Riviste *on line*. In particolare, confrontando i dati rilevati a gennaio 2013 con quelli a fine 2011, i maggiori *trend* negativi sono stati rilevati per le Riviste *on line* (- 26,1 punti percentuali) e la *Newsletter* (-13,1 punti percentuali). Unici *trend* positivi riguardano i seguenti servizi: Versione del sito in almeno una lingua straniera (+8,7 punti percentuali) e la Rassegna stampa (+17,4 punti percentuali). Sono stabili i *trend* dei seguenti servizi: Documenti scaricabili e Aree tematiche (Figura 19.5).

COMMENTI a TABELLE e FIGURE

L'indicatore effettua una stima dell'offerta di informazione ambientale su 29 siti *web*. Oltre ai siti del Sistema delle Agenzie Ambientali, dell'ISPRA e del MATTM, già monitorati nelle precedenti edizioni, sono stati aggiunti i siti dei seguenti Enti di ricerca: CNR, CRA, ENEA, INGV, INFN e ISTAT. In questa edizione, sono stati presi in considerazione 11 servizi tra cui, per la prima volta, il servizio Normativa ambientale. Tra i servizi il più diffuso è rappresentato da Documenti Scaricabili (pubblicazioni, *report*, *brochure* e documentazione tecnica organizzate in apposite sezioni del sito di solito denominate "Pubblicazioni", "Documenti", "Documentazione", ecc.). Tale servizio è presente in tutti i siti monitorati (Figura 19.4). Le informazioni contenute nei servizi analizzati, nel 93% dei siti oggetto di analisi (27 siti su 29), sono organizzati in Temi ambientali così da rendere facilmente riconoscibili le tematiche di interesse dell'Ente. Tale organizzazione facilita l'utente nella ricerca delle informazioni. In 25 siti è stata rilevata la presenza del servizio Banche dati ambientali che supportano la ricerca delle informazioni anche attraverso l'uso di mappe interattive. In particolare, si tratta di banche dati sulla qualità dell'aria, sulla balneabilità delle acque, sui campi elettromagnetici e sui rifiuti in cui è possibile consultare i dati a livello regionale, provinciale o comunale. Il servizio Normativa ambientale, presente in 23 siti (79%), si può trovare all'interno di ciascun Tema ambientale oppure in una specifica sezione. Si tratta di uno strumento molto utilizzato dai cittadini, dalle imprese e dagli enti ed è fondamentale garantirne l'aggiornamento costante. Analoga la presenza sui siti del servizio

Bollettini (79% dei siti web) tra cui quelli maggiormente utilizzati sono relativi alle previsioni meteo, aggiornati quotidianamente e di particolare interesse per gli utenti, alla concentrazione dei pollini, alle condizioni delle acque di transizione, alle precipitazioni, e infine allo stato delle riserve nivali e alle portate dei corsi d'acqua. La Guida ai servizi, volta alla semplificazione delle procedure amministrative, è stata rilevata in 19 siti (65%). Da rilevare tuttavia che tali informazioni non sempre sono facilmente accessibili nelle ricerche da parte degli utenti. Il servizio RSS *Feed* è stato rilevato in 17 siti (59%); in particolare, tale servizio è presente su tutti i siti degli enti di ricerca monitorati e su quello del MATTM, mentre è presente soltanto in 9 dei 21 siti delle Agenzie Ambientali. I servizi Rassegna stampa (15 siti), la *Newsletter* (14 siti), la Versione del sito in almeno una lingua straniera (13 siti) e le Riviste *on line* (12 siti) sono quelli meno utilizzati. Nel sito *web* dell'ISTAT e in quello dell'ARPA Emilia-Romagna sono presenti tutti gli 11 servizi di informazione ambientale oggetto del monitoraggio, 10 servizi nei siti dell'ENEA, ISPRA, CNR e ARPA Piemonte, mentre 9 sono presenti nei siti dell'ARPA Toscana, ARPA Veneto, e APPA Bolzano. Nei siti degli enti di ricerca e del MATTM, sono sempre presenti i seguenti 4 servizi monitorati: Versione del sito in lingua straniera, Banche dati, Documenti scaricabili e RSS *Feed*.

Tabella 19.10: Servizi di informazione ambientale su WEB (gen 2013)

=AGENZIA	URL	A	B	C	D	E	F	G	I	L	M	N
		SI=1 NO=0										
Piemonte	http://www.arpa.piemonte.it	1	1	1	1	1	1	1	1	0	1	1
Valle d'Aosta	http://www.arpa.vda.it	1	1	1	1	1	0	0	0	0	0	0
Lombardia	http://www.arpalombardia.it	0	1	0	1	1	1	0	0	0	0	1
<i>Bolzano-Bozen</i>	http://www.provincia.bz.it/agenzia%2Dambiente/	1	1	1	1	1	1	0	1	1	0	1
<i>Trento</i>	http://www.provincia.tn.it/appa/	0	1	1	1	1	1	0	1	1	0	1
Veneto	http://www.arpa.veneto.it	1	1	1	1	1	1	1	0	1	0	1
Friuli Venezia Giulia	http://www.arpa.fvg.it	0	1	1	1	1	1	0	1	0	1	1
Liguria	http://www.arpal.gov.it	0	1	1	1	1	1	0	0	0	0	1
Emilia Romagna	http://www.arpa.emr.it	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Toscana	http://www.arpat.toscana.it	0	1	1	1	1	0	1	1	1	1	1
Umbria	http://www.arpa.umbria.it	0	1	1	1	1	1	0	0	1	1	1
Marche	http://www.arpa.marche.it	0	1	1	1	1	1	1	0	1	0	1
Lazio	http://www.arpalazio.it	0	1	1	1	1	1	0	0	0	0	1
Abruzzo	http://www.artaabruzzo.it	0	1	1	1	1	1	1	0	0	0	1
Molise	http://www.arpamolise.it	0	1	1	1	1	0	0	0	0	0	1
Campania	http://www.arpacampania.it	0	1	1	1	1	0	0	1	0	1	0
Puglia	http://www.arpapuglia.it	0	1	1	1	0	0	0	1	0	0	1
Basilicata	http://www.arpab.it	0	1	1	1	1	1	0	0	0	0	1
Calabria	http://www.arpacal.it	0	1	1	1	0	0	1	1	0	0	1
Sicilia	http://www.arpa.sicilia.it	1	1	1	0	0	1	1	0	0	1	1
Sardegna	http://www.arpa.sardegna.it	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0
ISPRA	http://www.isprambiente.it	1	1	1	1	1	1	0	1	1	1	1
Ministero dell'Ambiente	http://www.minambiente.it	0	1	1	0	1	1	1	1	1	0	1
ENEA	http://www.enea.it/it	1	1	1	0	1	1	1	1	1	1	1
INGV	http://www.ingv.it/it/	1	1	1	1	1	0	1	1	1	0	0
CRA	http://sito.entecra.it/portale/index2.php	1	1	0	1	1	0	1	1	1	1	0
INFN	http://www.infn.it/index.php?lang=it	1	1	1	0	1	0	1	1	0	0	0
CNR	http://www.cnr.it/sitocnr/home.html	1	1	1	0	1	1	1	1	1	1	1
ISTAT	http://www.istat.it/it/	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
TOTALE siti	29	13	29	27	23	25	19	15	17	14	12	23

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISPRA/ARPA/APPA/MATTM/Enti di Ricerca

Legenda:

A - Versione del sito in almeno una lingua diversa dall'italiano

B - Documenti scaricabili: si intende qualsiasi tipologia di documento (pubblicazioni, *brochure* istituzionale, guida ai servizi, ecc.) a cura dell' Ente

C - Aree tematiche: si intende la disponibilità sul sito di contenuti (pagine dedicate, dati, documenti,...) relativi a specifici temi dell'ambiente (es. cambiamenti climatici, rifiuti, ...) al fine di fornire un quadro conoscitivo alla larga utenza

D - Bollettini periodici

E - Basi di dati ambientali: si intende un sistema basato su una struttura organizzata di dati che supporta l'utente nella ricerca delle informazioni attraverso mappe interattive

F - Guida ai servizi: informazioni per imprese, altre amministrazioni, privati relativi ai procedimenti gestiti (es. procedimento per ottenere la registrazione EMAS da parte di imprese)

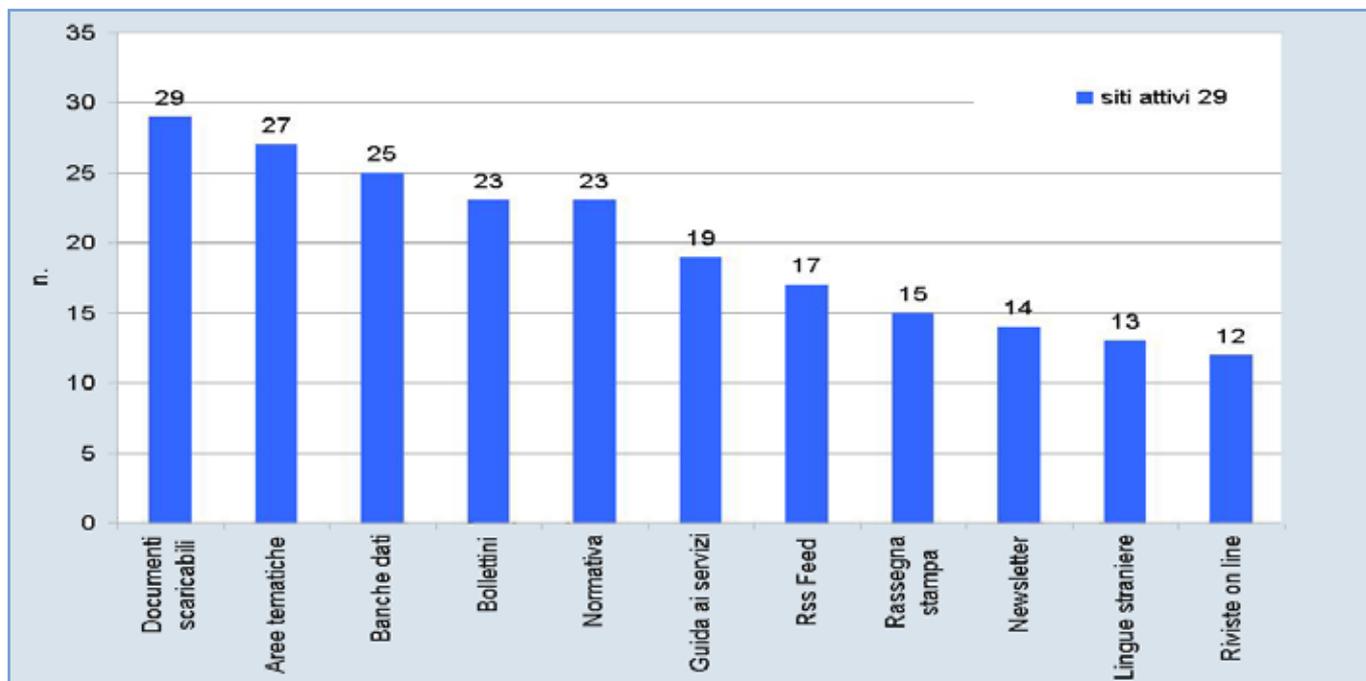
G - Rassegna stampa

I - Rss Feed

L - Newsletter

M - Riviste *on line*

N- Normativa ambientale

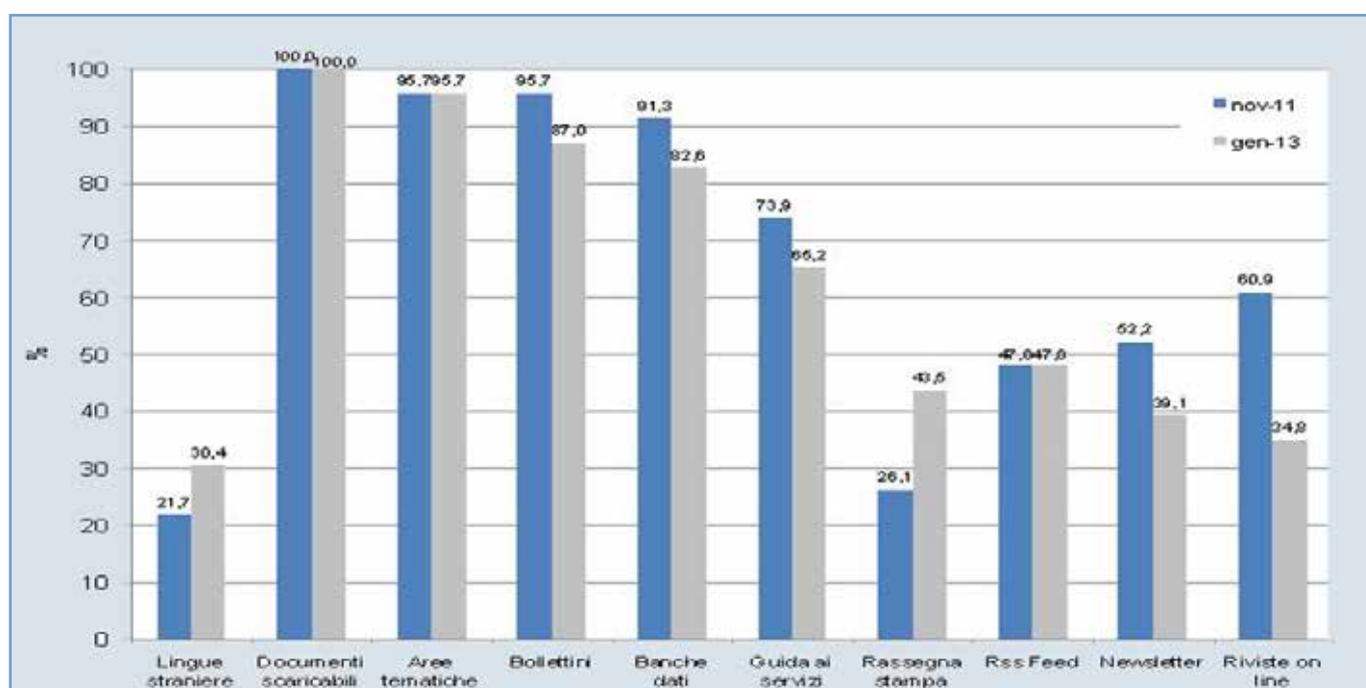


Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISPRA/ARPA/APPA/MATTM/Enti di Ricerca

Legenda:

Documenti scaricabili: si intende qualsiasi tipologia di documento (pubblicazioni, brochure istituzionale, guida ai servizi, ecc.) a cura dell'Ente; Aree tematiche: si intende la disponibilità sul sito di contenuti (pagine dedicate, dati, documenti,...) relativi a specifici temi dell'ambiente (es. cambiamenti climatici, rifiuti, ...) al fine di fornire un quadro conoscitivo alla larga utenza; Banche dati: si intende un sistema basato su una struttura organizzata di dati che supporta l'utente nella ricerca delle informazioni attraverso mappe interattive; Guida ai servizi: informazioni per imprese, altre amministrazioni, privati relativi ai procedimenti gestiti (es. procedimento per ottenere la registrazione EMAS da parte di imprese); Lingue straniere: Versione del sito in almeno una lingua diversa dall'italiano

Figura 19.4: Servizi di informazione ambientale presenti nei siti 29 siti WEB oggetto di studio (gen 2013)



Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISPRA/ARPA/APPA/MATTM

Legenda:

Documenti scaricabili: si intende qualsiasi tipologia di documento (pubblicazioni, brochure istituzionale, guida ai servizi, ecc.) a cura dell'Ente; Aree tematiche: si intende la disponibilità sul sito di contenuti (pagine dedicate, dati, documenti,...) relativi a specifici temi dell'ambiente (es. cambiamenti climatici, rifiuti, ...) al fine di fornire un quadro conoscitivo alla larga utenza; Banche dati: si intende un sistema basato su una struttura organizzata di dati che supporta l'utente nella ricerca delle informazioni attraverso mappe interattive; Guida ai servizi: informazioni per imprese, altre amministrazioni, privati relativi ai procedimenti gestiti (es. procedimento per ottenere la registrazione EMAS da parte di imprese); Lingue straniere: Versione del sito in almeno una lingua diversa dall'italiano

Figura 19.5: Distribuzione percentuale di strumenti di informazione ambientali presenti nei siti ARPA/APPA-ISPRA-MATTM

19.2 COMUNICAZIONE AMBIENTALE

Le attività di comunicazione ambientale svolte dall'ISPRA e dalle Agenzie ARPA-APPA rappresentano un punto fondamentale delle azioni per rafforzare nei cittadini la consapevolezza e la cultura ambientale.

Al fine di rilevare le attività di comunicazione ambientale promosse nell'ambito di tale sistema ISPRA-ARPA/APPA, sono stati definiti due indicatori.

Il primo indicatore, Attività di comunicazione ambientale, rileva il numero delle iniziative realizzate per diverse tipologie, quali attività divulgative promosse (campagne di comunicazione ambientale, mostre, convegni, seminari e *workshop*, attività standistiche), attività degli URP (numero di richieste ricevute da parte degli utenti) e strumenti multi-

mediali prodotti per la divulgazione ambientale (video, spot pubblicitari, *cd-rom*).

Con il secondo indicatore, Comunicazione ambientale su *web*, si intende rilevare la presenza di siti web orientati alla comunicazione con il cittadino, sia attraverso l'impiego di strumenti ormai tradizionali, quali *e-mail*, *forum* e sondaggi *on line*, registrazione *on line* a eventi istituzionali, moduli *on line* per l'accesso a servizi, prodotti multimediali, sia attraverso gli strumenti tipici del *web 2.0*, tra i quali i social *network*, sia attraverso strumenti in uso nella Pubblica Amministrazione digitale, tra i quali la Posta Elettronica Certificata (PEC) che svolge un ruolo primario.

Q19.2: QUADRO DELLE CARATTERISTICHE INDICATORI COMUNICAZIONE AMBIENTALE

Nome Indicatore	Finalità	DPSIR	Riferimenti normativi
Attività di comunicazione ambientale	Fornire un quadro di riferimento delle attività di comunicazione ambientale realizzate nel contesto nazionale	R	L 150/00 DPR 207/02 Dir. 2003/4/CE D.Lgs. 39/97 Dir. 90/313/CEE D.Lgs 195/05 Regolamento (CE) 1367/06 L133/2008
Comunicazione ambientale su <i>web</i>	Valutare l'offerta dei servizi di comunicazione e interazione su <i>web</i> come risposta delle Amministrazioni ai bisogni dell'utenza interessata alla materia ambientale	R	DPCM 2/5/02 DPR 207/02 Dir. 2003/4/CE D.Lgs. 39/97 Dir. 90/313/CEE D.Lgs 195/05 Regolamento (CE) 1367/06 L133/2008

BIBLIOGRAFIA

APAT, *Annuario dei dati ambientali*, anni vari (ultima edizione 2007)

ISPRA, *Annuario dei dati ambientali*, anni vari

Convenzione di Aarhus del 1998 (ratificata in Italia con la legge 108/2001)



ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE AMBIENTALE

DESCRIZIONE

L'indicatore illustra il numero delle attività di comunicazione ambientale realizzate da parte del Sistema agenziale ISPRA-ARPA/APPA indicato di seguito come Sistema di riferimento. A tal fine è rilevato: il numero complessivo di campagne di comunicazione ambientale, eventi e *workshop*, mostre, numero di richieste ricevute dalle URP, strumenti multimediali di comunicazione ambientale.

QUALITÀ dell'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
2	2	1	2

La qualità dell'indicatore risente della difficoltà di reperimento dei dati di alcune Agenzie, anche se è sufficientemente accurata in quanto comparabile nel tempo. Per quanto riguarda il 2011 e 2012 si ha una copertura pari al 90% del sistema di riferimento (19 ARPA/APPA su 21 + ISPRA). Si registra, rispetto alla precedente edizione (14 Agenzie nel 2010), un aumento della copertura per la raccolta dei dati.

★ ★

OBIETTIVI FISSATI dalla NORMATIVA

Non esiste una normativa specifica in materia, vi è tuttavia l'impegno della PA di informare e coinvolgere i cittadini nei processi decisionali volti a sostenere l'ambiente e a promuovere lo sviluppo sostenibile così come definito dalle seguenti normative: convenzione di Aarhus del 1998 (ratificata in Italia con la legge 108/2001), alla Direttiva 2003/4/CE (recepita in Italia con il D.Lgs. n.195 del 19/8/2005 sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale) e al D.Lgs. n.152 del 2006 "Norme in materia ambientale" (il cosiddetto "Codice ambientale")

STATO e TREND

Il *trend* prende in considerazione gli anni 2011 e 2012. La comparazione effettuata mostra un incremento delle richieste ricevute dalle URP da parte degli utenti e del numero di strumenti multimediali realizzati anche se, per le altre voci dell'indicatore, si hanno valori più o meno costanti nel tempo

COMMENTI a TABELLE e FIGURE

I risultati presentati nelle tabelle mostrano dei dati che variano a seconda della voce analizzata. Per quanto riguarda le campagne di comunicazione, il dato si mantiene costante nel tempo (2010: 41; 2011: 45; 2012: 44) mentre le mostre informative e l'organizzazione di *stand* registrano un lieve decremento (2010: 50; 2011: 38; 2012 : 42). Relativamente all'organizzazione di convegni-seminari-*workshop*, anche in questo caso il valore rimane più o meno costante (2010: 121; 2011:139; 2012: 123), con una media di un evento organizzato ogni 3 giorni da parte di ISPRA-ARPA/APPA. Vi è inoltre un aumento delle richieste dei cittadini su temi ambientali alle URP del Sistema (oltre 22.000 nel 2012), segno evidente di una maggiore attenzione della cittadinanza verso l'ambiente e di un'esigenza informativa in materia verso il Sistema di riferimento.

Tabella 19.11: Iniziative di Comunicazione ambientale (2011)

ARPA/APPA - ISPRA	Realizzazione di campagne di comunicazione ambientale (1)	Mostre informative/attività standistica (2)	Organizzazione di convegni, seminari e <i>workshop</i> (3)	Numero richieste ricevute dall' URP (4)	Spot pubblicitari Video, <i>cd-rom</i> (5)
n.					
Piemonte	0	13	12	6.746	0
Valle d'Aosta	0	1	1	60	0
Lombardia	2	1	22	4.226	0
<i>Bolzano- Bozen</i>	5	2	23	0	28
<i>Trento</i>	3	3	9	0	4
Veneto	1	1	0	3.762	6
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	-
Emilia-Romagna	1	-	6	300	-
Toscana	-	3	3	2.051	-
Umbria	4	2	7	-	2
Marche	21	4	7	0	7
Lazio	0	0	2	-	0
Abruzzo	4	2	1	-	0
Molise	1	2	2	-	4
Campania	0	0	0	1.007	0
Puglia	0	0	7	635	0
Basilicata	2	1	2	50	0
Calabria	0	1	3	780	0
Sicilia	1	0	6	91*	0
Sardegna	0	0	2	-	0
ISPRA	0	2	24	524	35

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISPRA/ARPA/APPA

Legenda:

- 1 Numero di campagne realizzate dall'Agenzia volte a sensibilizzare il pubblico su tematiche ambientali, attraverso l'utilizzo dei mass-media (tv, giornali, radio, *web*)
 - 2 Numero di mostre pubbliche informative realizzate dall'Agenzia su tematiche ambientali e il numero di manifestazioni alle quali l'Agenzia ha partecipato con l'allestimento di uno *stand* informativo proprio o condiviso con altri enti
 - 3 Numero di convegni, seminari, *workshop* e conferenze promosse ed organizzate dall'Agenzia su tematiche ambientali, anche in collaborazione con altri enti
 - 4 Numero totale di richieste (verbal e scritte) ricevute dall'Agenzia, attraverso i canali resi disponibili dall' URP. Nel caso di presenza di più URP sul territorio regionale, considerare la sommatoria finale delle diverse richieste inoltrate ai vari URP (nel caso di assenza di URP lasciare la casella in bianco)
 - 5 Numero di *spot* pubblicitari, video, *cd-rom* realizzati dall'Agenzia volti alla comunicazione di problematiche e/o tematiche ambientali
- * Dato riferito alla sede centrale

Tabella 19.12: Iniziative di Comunicazione ambientale (2012)

ARPA/APPA - ISPRA	Realizzazione di campagne di comunicazione ambientale (1)	Mostre informative/attività standistica (2)	Organizzazione di convegni, seminari e <i>workshop</i> (3)	Numero richieste ricevute dall' URP (4)	Spot pubblicitari Video, <i>cd-rom</i> (5)
n.					
Piemonte	0	13	10	6.475	5
Valle d'Aosta	0	0	1	50	0
Lombardia	3	3	16	4.212	0
<i>Bolzano- Bozen</i>	3	2	20	0	37
<i>Trento</i>	6	6	8	0	6
Veneto	0	0	1	4.238	0
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	-	-	-
Emilia-Romagna	1	-	8	300	-
Toscana	-	3	3	2.521	-
Umbria	5	3	13	-	2
Marche	18	2	5	0	4
Lazio	0	0	0	-	0
Abruzzo	6	5	1	-	0
Molise	0	2	3	-	0
Campania	0	0	0	1.020	0
Puglia	0	1	9	786	0
Basilicata	0	0	1	120	0
Calabria	1	1	2	1.854	0
Sicilia	7**	3**	11**	91*	2**
Sardegna	0	0	1	-	0
ISPRA	1	1	21	769	22

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISPRA/ARPA/APPA

Legenda:

- 1 Numero di campagne realizzate dall'Agenzia volte a sensibilizzare il pubblico su tematiche ambientali, attraverso l'utilizzo dei mass-media (tv, giornali, radio, *web*)
 - 2 Numero di mostre pubbliche informative realizzate dall'Agenzia su tematiche ambientali e il numero di manifestazioni alle quali l'Agenzia ha partecipato con l'allestimento di uno *stand* informativo proprio o condiviso con altri enti
 - 3 Numero di convegni, seminari, *workshop* e conferenze promosse ed organizzate dall'Agenzia su tematiche ambientali, anche in collaborazione con altri enti
 - 4 Numero totale di richieste (verbali e scritte) ricevute dall'Agenzia, attraverso i canali resi disponibili dall' URP. Nel caso di presenza di più URP sul territorio regionale, considerare la sommatoria finale delle diverse richieste inoltrate ai vari URP (nel caso di assenza di URP lasciare la casella in bianco)
 - 5 Numero di *spot* pubblicitari, video, *cd-rom* realizzati dall'Agenzia volti alla comunicazione di problematiche e/o tematiche ambientali
- * Dato riferito alla sede centrale
- ** Compresa le attività previste all'interno del Piano di Educazione all'Ambiente e alla Sostenibilità 2001/2012



DESCRIZIONE

L'indicatore consente di effettuare una stima della disponibilità del Sistema delle Agenzie Ambientali Regionali e di alcuni dei principali Enti di ricerca al dialogo con l'utenza attraverso servizi che favoriscono la comunicazione ambientale a diversi livelli di interazione. In particolare l'indicatore tiene conto della presenza sui siti *web* analizzati dei seguenti servizi: Posta elettronica tradizionale, PEC (Posta Elettronica Certificata), *Forum on line*, Sondaggi *on line*, News ed eventi, Prodotti audiovisivi e *Social network*.

QUALITÀ dell'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
2	2	1	2

L'indicatore - condiviso da ISPRA e dalla rete delle Agenzie ambientali - presenta una qualità media poichè è popolato raccogliendo i dati direttamente dai siti *web* del Sistema delle Agenzie ambientali ARPA/APPA, del MATTM e di alcuni dei principali Enti di ricerca che svolgono attività su temi ambientali tenuto conto che tali soggetti non rappresentano la totalità dei soggetti istituzionali che si occupano di Comunicazione ambientale su *web*.



OBIETTIVI FISSATI dalla NORMATIVA

Allo scopo di rendere accessibile l'informazione di interesse ambientale e supportare le esigenze di studio e di ricerca è stata emanata la seguente normativa:

- D.Lgs. n. 195 del 19/08/2005 "Attuazione della Direttiva 2003/04/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale"
- D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 "Codice della Amministrazione Digitale" aggiornato dal D.Lgs. n. 159 del 4/4/2006 "Disposizioni integrative al D.Lgs. n.82 del 07/03/2005".

STATO e TREND

Il monitoraggio dell'anno 2013 (rilevazione gennaio 2013) evidenzia una battuta di arresto del *trend* per alcuni servizi giunti a maturità (PEC, News e eventi, *E-mail*) e un decremento rispetto ad altri servizi (*Forum on line*, Sondaggi *on line*, Area multimediale). Il *trend* evidenzia una situazione generalmente statica, non solo rispetto a strumenti di comunicazione che hanno raggiunto una fase di maturità, ma anche rispetto a strumenti caratterizzati da alti livelli di innovazione e, per questo, suscettibili di esprimere *trend* di crescita. È questo il caso dei *Social media*, la cui presenza è rimasta sorprendentemente invariata rispetto al precedente monitoraggio, mentre è scomparso il Sondaggio *on line*, lo strumento *web* più tradizionale per la rilevazione e la valutazione delle opinioni del cittadino. In decrescita, inoltre, anche l'adozione del *Forum on line* quale luogo virtuale per accogliere discussioni su argomenti specifici. In generale questo strumento è stato integrato dai *social media*, i quali tuttavia, come già detto, non sembrano ancora fare breccia all'interno del campione analizzato.

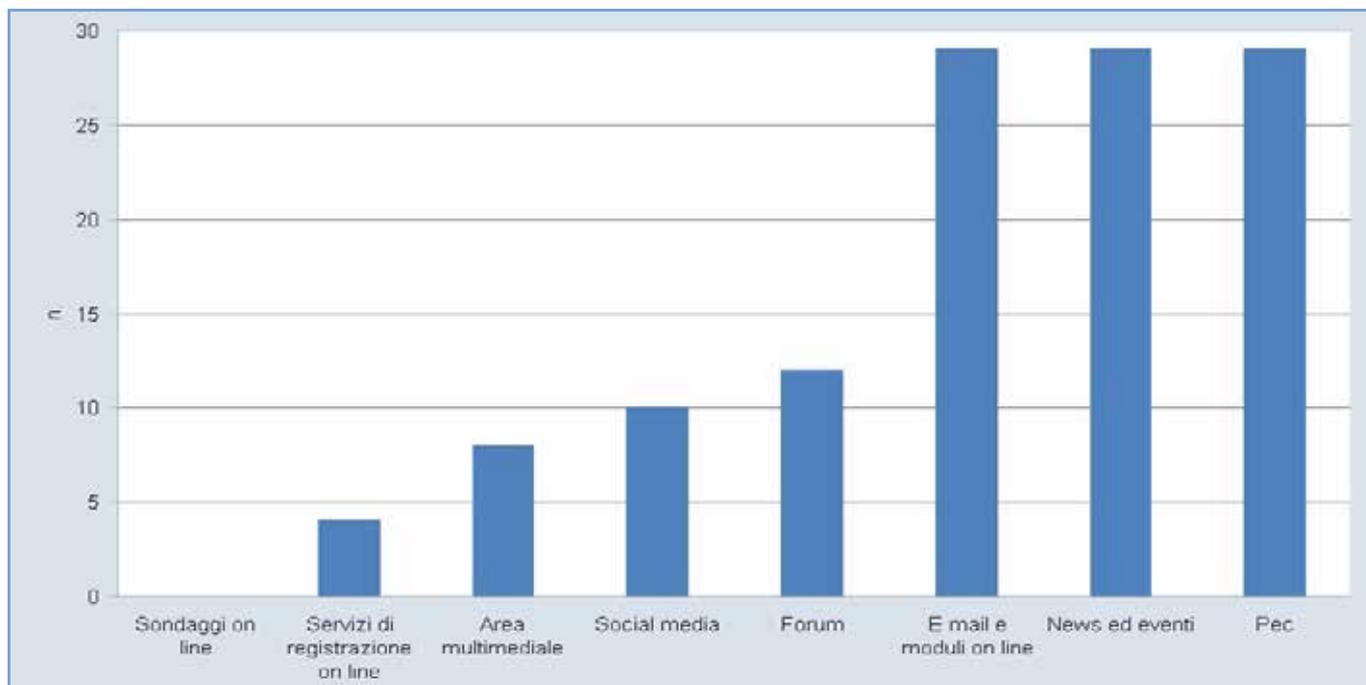
COMMENTI a TABELLE e FIGURE

Nella presente edizione dell'Annuario si è deciso di estendere il monitoraggio, oltre ai siti del Sistema delle Agenzie Ambientali, del MATTM e dell'ISPRA, anche ai siti *web* di alcuni dei principali Enti di ricerca che svolgono attività in ambito ambientale (CNR, CRA, ENEA, INFN, INGV e ISTAT). I siti monitorati sono stati suddivisi in due gruppi:

- Gruppo I: siti delle Agenzie Regionali e Provinciali per la Protezione dell'ambiente
- Gruppo II: siti di alcuni dei principali Enti di ricerca e MATTM

Tra gli strumenti di comunicazione ambientale su *web*, la Posta elettronica tradizionale, la PEC e News ed Eventi risultano nell'anno 2012 (rilevazione gennaio 2013) i servizi più diffusi, presenti in tutti i 29 siti monitorati (Figura 19.6). L'offerta di notizie ambientali aggiornate è consistente, come la pubblicizzazione di convegni, seminari e altre iniziative. La Posta elettronica, presente in tutti i siti monitorati, conferma il suo ruolo centrale, costituendo di fatto uno strumento di comuni-

cazione ad ampissima diffusione, economico, immediato, versatile e per questo molto efficace e utilizzabile non solo da casa o dall'ufficio ma, grazie alla disponibilità di strumenti innovativi quali *smartphone* e *tablet*, da qualunque luogo. La PEC (Posta Elettronica Certificata), che costituisce un'interessante evoluzione dello strumento di posta elettronica tradizionale, è presente nel 100% dei siti monitorati. Istituita per la prima volta nel 2003 (L 16/2003), è divenuta obbligatoria a partire dal 2005, in seguito all'emanazione del D.Lgs. n. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale, di seguito CAD), successivamente modificato dal D.Lgs. n. 235/2010 (nuovo CAD), che lo definisce "il mezzo più veloce, sicuro e valido per comunicare con le P.A" che i cittadini possono utilizzare come "strumento di identificazione, evitando l'uso della firma digitale". I siti del campione confermano di possedere un'elevata connotazione informativa, come evidenziato dal dato relativo allo strumento "Notizie e eventi", rilevato anche nel 2011 nel 100% dei siti. Al fine di dar conto dell'innovativa realtà del *web 2.0* è stato inserito, già a partire dalla precedente edizione dell'Annuario, il nuovo servizio *web* dei *Social media*. Negli ultimi anni infatti si è assistito alla progressiva affermazione dei *social network*, che accolgono un flusso crescente di scambi comunicativi non solo di natura interpersonale privata, ma anche professionale: in 10 siti su 29 monitorati (34%) sono presenti uno o più riferimenti a uno o più *social network*. Gli strumenti *social* costituiscono una realtà in continua evoluzione, che conferma il riconoscimento al cittadino di un ruolo sempre più attivo e propositivo. I *Forum on line*, uno strumento *web* più tradizionale di interazione con il cittadino, risultano attualmente ancora più utilizzati dei *Social media*, mentre i Sondaggi *on line* sono del tutto scomparsi. Tra gli strumenti adottati dai siti monitorati, in penultima posizione troviamo la presenza di Prodotti multimediali, quali video notiziari, documentari e altri prodotti attraverso i quali sensibilizzare il pubblico in merito a tematiche ambientali. Infine, in ultima posizione, troviamo i servizi di Registrazione *on line* a convegni, eventi e ad altri servizi offerti dalla pubblica amministrazione. La Figura 19.7, riferita all'ultimo monitoraggio effettuato a gennaio 2013, evidenzia le differenze nell'adozione di strumenti di comunicazione ambientale *web* da parte delle due tipologie di amministrazione: Sistema delle Agenzie Ambientali (Gruppo I) e Enti di ricerca e MATTM (Gruppo II). Si noti come per *E-mail* tradizionale, PEC e *News* ed eventi la situazione sia analoga (ricordiamo infatti che questi strumenti sono presenti in tutti i siti monitorati), mentre i Prodotti multimediali e i *Social media*, gli strumenti quindi più innovativi, sono adottati maggiormente dai siti del Gruppo II. Gli strumenti *web* più tradizionali, quali Sondaggi *on line* e *Forum on line*, sono invece maggiormente presenti nei siti delle Agenzie Regionali e Provinciali per la Protezione dell'Ambiente. La Figura 19.8 evidenzia il *trend* nell'adozione degli strumenti di comunicazione ambientale *web*, riferito al campione di siti monitorati già nella precedente edizione dell'Annuario, ossia ai siti del Gruppo I integrato dai siti *web* del MATTM e di ISPRA. Dopo un *trend* di crescita della presenza di alcuni strumenti, evidenziato dai monitoraggi effettuati nel biennio 2010-2011, l'andamento riferito al periodo 2011- gennaio 2013 mostra una situazione statica per gli strumenti di comunicazione che hanno attualmente raggiunto una fase di maturità (*E-mail*, *News* ed eventi, PEC, adottati dal 100% dei siti monitorati). Anche la presenza di strumenti caratterizzati da alti livelli di innovazione, e per questo suscettibili di esprimere *trend* di crescita, come ad esempio i *Social media*, è rimasta sorprendentemente invariata rispetto al 2011. Il dato sorprende soprattutto in considerazione del venir meno, nei siti analizzati, dello strumento *web* più tradizionale per la valutazione delle opinioni del cittadino, il Sondaggio *on line*, e della decrescita di presenza di *Forum on line*, tradizionali luoghi virtuali di dibattito e discussione su argomenti specifici. Nel panorama mediatico infatti, la funzione di questi strumenti è stata ampiamente integrata dai *Social media*, i quali tuttavia non sembrano ancora affermarsi in modo rilevante nell'ambito del campione di siti da noi analizzati. Per quanto riguarda la presenza di Aree multimediali all'interno dei siti *web*, ossia di contenitori che accolgono file video e audio, ma anche *web radio* e *web tv*, si segnala un *trend* negativo rispetto al 2011: solo 4 siti su 23 hanno adottato questi innovativi strumenti di comunicazione, rispetto agli 11 siti della scorsa edizione.

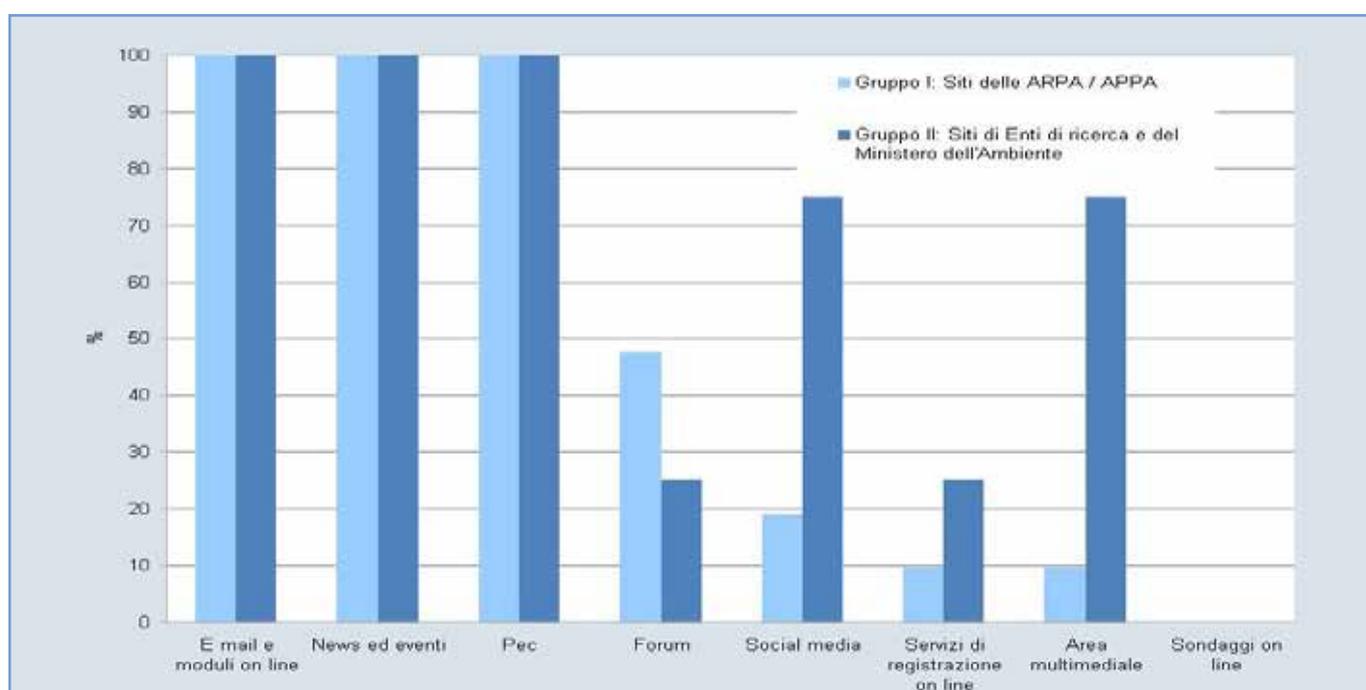


Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISPRA - ARPA/APPA, MATTM, Enti di Ricerca

Legenda:

Gruppo I: siti delle Agenzie Regionali e Provinciali per la Protezione dell'ambiente Gruppo II: siti di alcuni dei principali Enti di ricerca e MATTM (CNR, CRA, ENEA, INFN, INGV, ISPRA e ISTAT)

Figura 19.6: Strumenti di comunicazione web presenti nei Siti web del Gruppo I e del Gruppo II

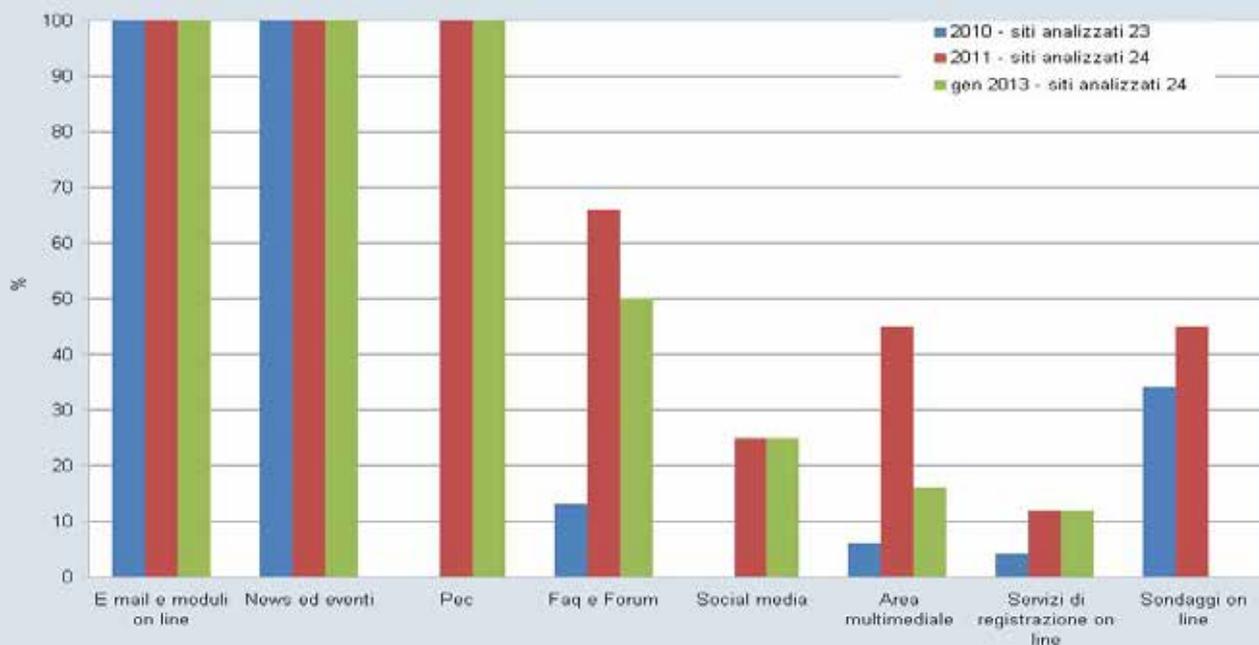


Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISPRA - ARPA/APPA, MATTM, Enti di Ricerca

Legenda:

Gruppo I: siti delle Agenzie Regionali e Provinciali per la Protezione dell'ambiente Gruppo II: siti di alcuni dei principali Enti di ricerca e MATTM (CNR, CRA, ENEA, INFN, INGV, ISPRA e ISTAT)

Figura 19.7: Percentuale dei siti che adottano gli strumenti Comunicazione ambientale su web - Confronto tra siti del Gruppo I e siti del Gruppo II (2013)



Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISPRA-ARPA/APPA, MATTM

Nota:

Nell'anno 2010 le variabili PEC e *Social media* non erano ancora state inserite nell'indicatore

Figura 19.8: Percentuale di siti web che adottano gli strumenti di comunicazione ambientale su web Siti del Gruppo I e MATTM e ISPRA

19.3 FORMAZIONE AMBIENTALE

Nella visione europea di un'economia e di una società basate sulla conoscenza e sull'innovazione, la promozione di percorsi di formazione professionale nel campo della protezione dell'ambiente è uno degli strumenti di risposta messi in atto per favorire la realizzazione di un modello di sviluppo che integri sostenibilità, competitività economica e crescita dell'occupazione.

In quest'ambito i dati rilevati, inerenti l'offerta formativa in campo ambientale delle Agenzie Regionali e Provinciali per la Protezione dell'Ambiente e dell'ISPRA, permettono di individuare, a livello di Sistema agenziale, l'impegno profuso per la realizzazione di una società più sostenibile attraverso il trasferimento delle conoscenze e l'acquisizione e l'accrescimento delle competenze tecniche.

L'analisi di seguito condotta, deve essere letta anche alla luce della recente crisi economico-finanziaria che ha reso necessaria l'adozione di politiche di bilancio rigorose che hanno comportato, tra l'altro, una riduzione dei fondi disponibili per la formazione delle risorse umane¹. In questo contesto, metodologie formative alternative e maggiormente flessibili rispetto alla formazione d'aula, come l'*e-learning*

e la diffusione tramite internet di contenuti tecnico-scientifici, possono essere considerati come utili strumenti che permettono di conciliare le istanze di contenimento della spesa con quelle di sviluppo di competenze necessarie per gestire i cambiamenti e garantire un'elevata qualità dei prodotti e servizi.

Gli *stage* e i tirocini attivati nell'ambito del Sistema agenziale sono un indice significativo di come oggi sia necessaria, per fare fronte alle crescenti sfide ambientali, una cooperazione ancora più estesa con tutti i soggetti istituzionali (Università, Enti di alta formazione, Enti pubblici e di ricerca, ecc.) chiamati a fornire un sistema coerente, anche in termini di costi/benefici, di orientamento formativo e professionale nel settore.

Infine, si è ritenuto importante analizzare la partecipazione femminile ai corsi e ai tirocini, come indicatore dell'attenzione che nel Sistema agenziale si pone per favorire pari opportunità di accesso alle iniziative formative promosse, poiché una crescita sostenibile e inclusiva passa necessariamente anche attraverso la promozione dell'uguaglianza di genere.

Q19.3: QUADRO DELLE CARATTERISTICHE INDICATORI FORMAZIONE AMBIENTALE

Nome Indicatore	Finalità	DPSIR	Riferimenti normativi
Offerta formativa ambientale	Fornire un quadro di riferimento sulle attività di formazione ambientale promosse, mostrando il livello di diffusione dell'offerta formativa ambientale	R	DPR 207/02 L133/2008
Offerta formativa ambientale <i>on line</i>	Fornire un quadro di riferimento sulle attività di formazione ambientale sviluppate tramite la divulgazione <i>on line</i> di contenuti formativi e la metodologia <i>e-learning</i>	R	DPR 207/02 L133/2008

BIBLIOGRAFIA

Europa 2020 – *Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva*, Commissione Europea
Offerta formativa ambientale. Rapporto 2004-2009, ISFOL, Roma, dicembre 2009

¹ Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria". La normativa per il contenimento della spesa delle attività formative per le Agenzie Regionali, in quanto Amministrazioni locali, ha solo valore di linea guida.



OFFERTA FORMATIVA AMBIENTALE

DESCRIZIONE

L'indicatore fornisce un quadro dell'offerta formativa sulle tematiche ambientali proposta da ISPRA e dalle Agenzie Regionali e Provinciali per la Protezione dell'Ambiente ARPA/APPA. Vengono raccolti i dati relativi a: numero di corsi organizzati, anche suddivisi in base alla durata (breve, media e lunga), numero dei partecipanti, ripartiti anche per genere (maschi e femmine), ore di formazione erogate, numero di corsi finanziati con fondi interni ed esterni alle Agenzie e all'Istituto. Inoltre, vengono evidenziate le principali aree tematiche e tipologie operative che sono state oggetto di formazione. Infine, sono raccolti i dati relativi agli *stage* e tirocini attivati su tematiche ambientali.

QUALITÀ dell'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
2	2	1	2

L'informazione fornisce una indicazione della quantità dei corsi di formazione erogate nel sistema delle Agenzie e dell'ISPRA e del numero degli utenti coinvolti. Per migliorare ulteriormente la qualità dell'informazione sarebbe necessario indagare la rispondenza dell'offerta formativa ai fabbisogni formativi e la ricaduta degli interventi formativi sui partecipanti. La qualità risente anche del fatto che le Agenzie censite non rappresentano il totale.



OBIETTIVI FISSATI dalla NORMATIVA

Le norme di riferimento non fissano alcun obiettivo.

STATO e TREND

Il numero degli *stage* e dei tirocini di formazione e orientamento attivati nell'ambito del Sistema agenziale rimane costante. Tuttavia, rispetto agli anni precedenti, è leggermente diminuita la media dei corsi realizzati mentre significativa è la riduzione delle ore formative erogate in media. Si conferma il *trend* positivo di partecipazione femminile alle iniziative di formazione ambientale.

COMMENTI a TABELLE e FIGURE

Per il 2011 sono stati censiti 270 corsi di formazione, promossi da ISPRA e dalle Agenzie ARPA/APPA, mentre 260 sono i corsi rilevati per il 2012. In media, sia nel 2011 che nel 2012, sono state realizzate 14 iniziative formative nell'ambito del Sistema agenziale, un numero leggermente inferiore rispetto a quello registrato negli anni precedenti. Più significativa è la riduzione, rispetto alle passate annualità, delle ore di formazione erogate mediamente per ciascun corso: si passa, infatti, dalle 31 ore formative del 2010 alle 16 del 2011 fino alle 14 del 2012. Questo dato è confermato anche dal numero più elevato di corsi di breve durata (il 98% del totale) che sono stati realizzati nel periodo in analisi rispetto ai precedenti anni, sebbene, siano state attivate anche iniziative di lunga durata (1%). Questa contrazione nella promozione delle iniziative formative può essere letta, in parte, come conseguenza delle minori risorse disponibili per la formazione, dovuta alle recenti misure di contenimento della spesa adottate dalle Amministrazioni. In relazione a questo aspetto si può interpretare, inoltre, l'aumentata percentuale (dal 6% del 2008 al 12% del 2012) dei corsi che sono stati finanziati con fondi esterni all'Ente. La partecipazione ai corsi si mantiene costante rispetto agli anni immediatamente precedenti a quelli in esame, attestandosi su una media di 18 partecipanti per ciascun evento di formazione. Si conferma, invece, il *trend* positivo di partecipazione femminile ai corsi (48% per il 2010 e 49% per il 2011) che dimostra l'attenzione posta, in questi anni, per favorire l'uguaglianza di opportunità di accesso alle iniziative formative promosse. Per ciò che concerne gli argomenti dei corsi di formazione del 2011 e 2012, Acqua e Aria sono state le tematiche trattate con maggiore frequenza, seguite dal tema dei Rifiuti, degli Agenti fisici e dell'Ambiente e salute. Il numero di *stage* e di i tirocini di formazione e orientamento attivati nell'ambito del Sistema agenziale (in media 21 nel 2011 e 27 nel 2012) è leggermente inferiore rispetto a quello dei precedenti anni, mentre rimane in linea la percentuale di partecipazione per genere.

Tabella 19.13: Corsi erogati di formazione ambientale (2011)

Agenzia	Corsi erogati					
	Realizzati	Partecipanti	Totale ore	Ore erogate in media per corso	Partecipanti in media per corso	Partecipazione femminile
	n.					%
Piemonte	37	1.174	1.081	29	32	53
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0	0
Lombardia	19	471	177	9	25	45
<i>Bolzano-Bolzen</i>	4	80	28	7	20	21
<i>Trento</i>	0	0	0	0	0	0
Veneto	0	0	0	0	0	0
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-	-	-
Liguria	7	159	73	10	23	50
Emilia-Romagna	21	nd	210	10	-	-
Toscana	54	648	530	10	12	52
Umbria	39	164	392	10	4	nd
Marche	11	283	86	8	26	60
Lazio	20	132	411	21	7	48
Abruzzo	5	221	79	16	44	39
Molise	-	-	-	-	-	-
Campania	4	134	142	36	34	56
Puglia	4	182	72	18	46	48
Basilicata	1	17	4	4	17	18
Calabria	17	236	-	-	14	39
Sicilia	-	-	-	-	-	-
Sardegna	20	220	565	28	11	42
ISPRA	7	345	168	24	49	40
TOTALE	270	4.466	4.018	16	18	48

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISPRA-ARPA/APPA

Tabella 19.14: Corsi erogati di formazione ambientale per modalità di finanziamento e durata(2011)

Agenzia	Corsi erogati				
	Modalità di finanziamento		Durata		
	Interno all'Agenzia	Esterno all'Agenzia	Breve	Media	Lunga
	n.				
Piemonte	33	4	37	0	0
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0
Lombardia	19	0	19	0	0
<i>Bolzano-Bolzen</i>	0	4	4	0	0
<i>Trento</i>	0	0	0	0	0
Veneto	-	-	0	0	0
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	7	0	0
Emilia-Romagna	21	0	21	0	0
Toscana	54	0	54	0	0
Umbria	39	0	39	0	0
Marche	10	1	11	0	0
Lazio	13	7	19	0	1
Abruzzo	5	0	5	0	0
Molise	-	-	-	-	-
Campania	4	0	3	1	0
Puglia	-	-	4	0	0
Basilicata	1	0	1	0	0
Calabria	4	13	16	1	0
Sicilia	-	-	-	-	-
Sardegna	20	0	19	0	1
ISPRA	7	0	7	0	0
TOTALE	230	29	266	2	2

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISPRA-ARPA/APPA

Legenda:

Corsi di breve durata: h <= 10÷50
 Corsi di media durata: h >50÷150
 Corsi di lunga durata: h >150

Tabella 19.15: Stage e Tirocini di formazione ambientale (2011)

Agenzia	Stage/Tirocini attivati	Partecipanti		
		Maschi	Femmine	
		n.	%	
Piemonte	13	4	9	69
Valle d'Aosta	7	6	1	14
Lombardia	32	20	12	38
<i>Bolzano-Bolzen</i>	22	15	7	32
<i>Trento</i>	12	7	5	42
Veneto	34	20	14	41
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-
Liguria	22	11	11	50
Emilia-Romagna	20	-	-	-
Toscana	4	4	0	0
Umbria	-	-	-	-
Marche	61	39	22	36
Lazio	39	17	22	56
Abruzzo	5	3	2	40
Molise	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-
Puglia	34	18	16	47
Basilicata	21	9	12	57
Calabria	24	7	17	71
Sicilia	-	-	-	-
Sardegna	14	8	6	43
ISPRA	68	39	29	43
TOTALE	432	227	185	45

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISPRA-ARPA/APPA

Tabella 19.16: Corsi erogati di formazione ambientale (2012)

Agenzia	Corsi erogati					
	Realizzati	Partecipanti	Totale ore	Ore erogate in media per corso	Partecipanti on media per corso	Partecipazione femminile
	n.					%
Piemonte	36	779	859	24	22	52
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0	0
Lombardia	42	979	425	10	23	50
<i>Bolzano-Bolzen</i>	11	278	79	7	25	15
<i>Trento</i>	3	107	<i>nd</i>	0	36	50
Veneto	0	0	0	0	0	0
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-	-	-
Liguria	5	79	59	12	16	67,1
Emilia-Romagna	27	842	294	11	31	59
Toscana	27	162	244	9	6	50,0
Umbria	30	145	345	12	5	-
Marche	12	245	248	21	20	61
Lazio	19	300	149	8	16	43
Abruzzo	3	82	58	19	27	43
Molise	-	-	-	-	-	-
Campania	5	132	42	8	26	51
Puglia	4	87	120	30	22	49
Basilicata	5	131	24	5	26	53
Calabria	19	153	-	-	8	38
Sicilia	-	-	-	-	-	-
Sardegna	10	120	249	25	12	28
ISPRA	2	85	45	23	43	47
TOTALE	260	4.706	3.240	14	18	49

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISPRA-ARPA/APPA

Tabella 19.17: Corsi erogati di formazione ambientale per modalità di finanziamento e durata(2012)

Agenzia	Corsi erogati				
	Modalità di finanziamento		Durata		
	Interno all'Agenzia	Esterno all'Agenzia	Breve	Media	Lunga
	n.				
Piemonte	34	2	36	0	0
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0
Lombardia	42	0	42	0	0
<i>Bolzano-Bolzen</i>	0	11	11	0	0
<i>Trento</i>	3	0	3	0	0
Veneto	0	0	0	0	0
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-	-
Liguria	-	-	5	0	0
Emilia-Romagna	27	0	27	0	0
Toscana	27	0	26	1	0
Umbria	30	0	30	0	0
Marche	11	1	11	1	0
Lazio	16	3	19	0	0
Abruzzo	3	0	3	0	0
Molise	-	-	-	-	-
Campania	5	0	5	0	0
Puglia	-	-	3	1	0
Basilicata	5	0	5	0	0
Calabria	6	13	17	0	2
Sicilia	-	-	-	-	-
Sardegna	10	0	9	1	0
ISPRA	2	0	2	0	0
TOTALE	221	30	254	4	2

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISPRA-ARPA/APPA

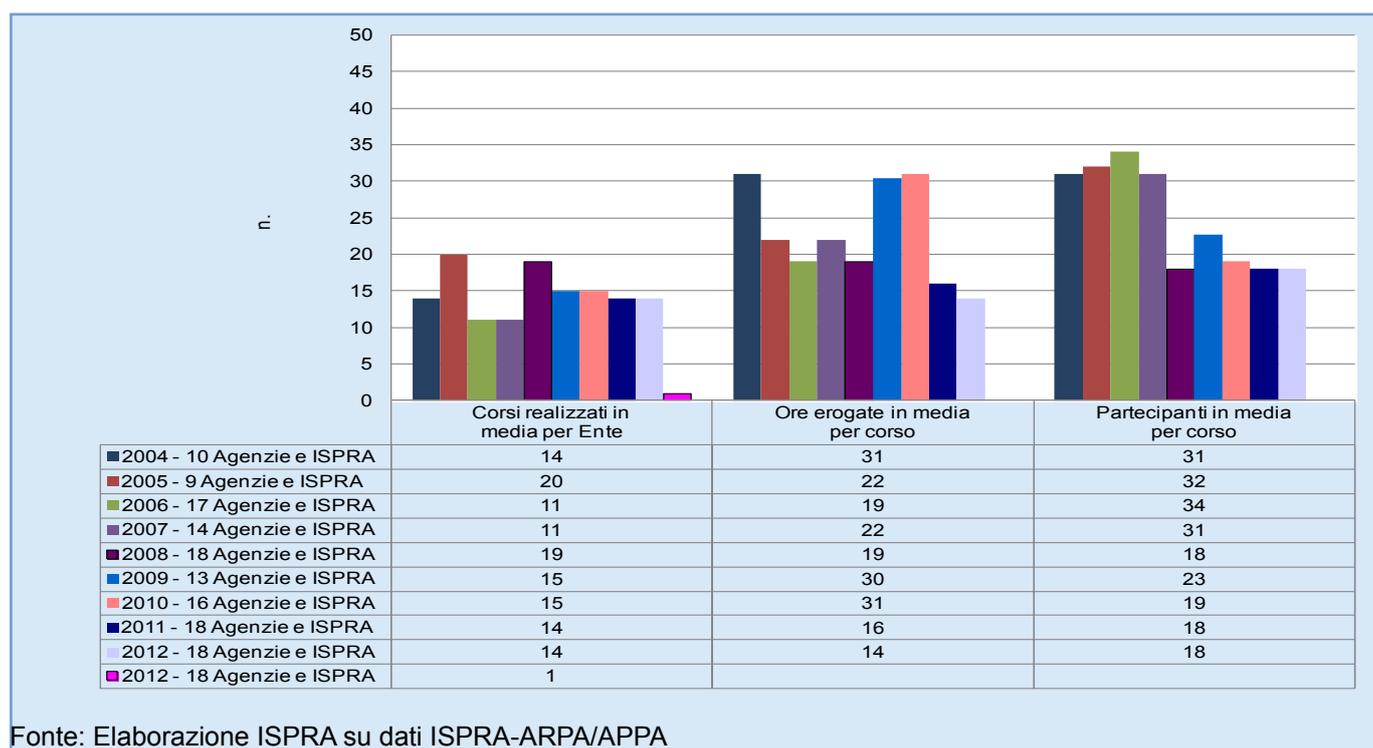
Legenda:

Corsi di breve durata: h <= 10÷50
 Corsi di media durata: h >50÷150
 Corsi di lunga durata: h >150

Tabella 19.18: Stage e Tirocini di formazione ambientale (2012)

Agenzia	Stage/Tirocini attivati	Partecipanti		
		Maschi	Femmine	
		n.	%	
Piemonte	50	30	20	40
Valle d'Aosta	8	4	4	50
Lombardia	37	25	12	32
<i>Bolzano-Bolzen</i>	26	16	10	38
<i>Trento</i>	15	12	3	20
Veneto	40	30	10	25
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-
Liguria	20	11	9	45
Emilia-Romagna	75	-	-	-
Toscana	18	7	11	61
Umbria	-	-	-	-
Marche	75	38	37	49
Lazio	20	9	11	55
Abruzzo	7	4	3	43
Molise	-	-	-	-
Campania	-	-	-	-
Puglia	36	9	27	75
Basilicata	28	9	19	68
Calabria	21	7	14	67
Sicilia	-	-	-	-
Sardegna	10	4	6	60
ISPRA	74	33	41	55
TOTALE	560	248	237	49

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISPRA-ARPA/APPA



Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISPRA-ARPA/APPA

Figura 19.9: Offerta formativa ambientale, corsi di formazione (2004-2012)

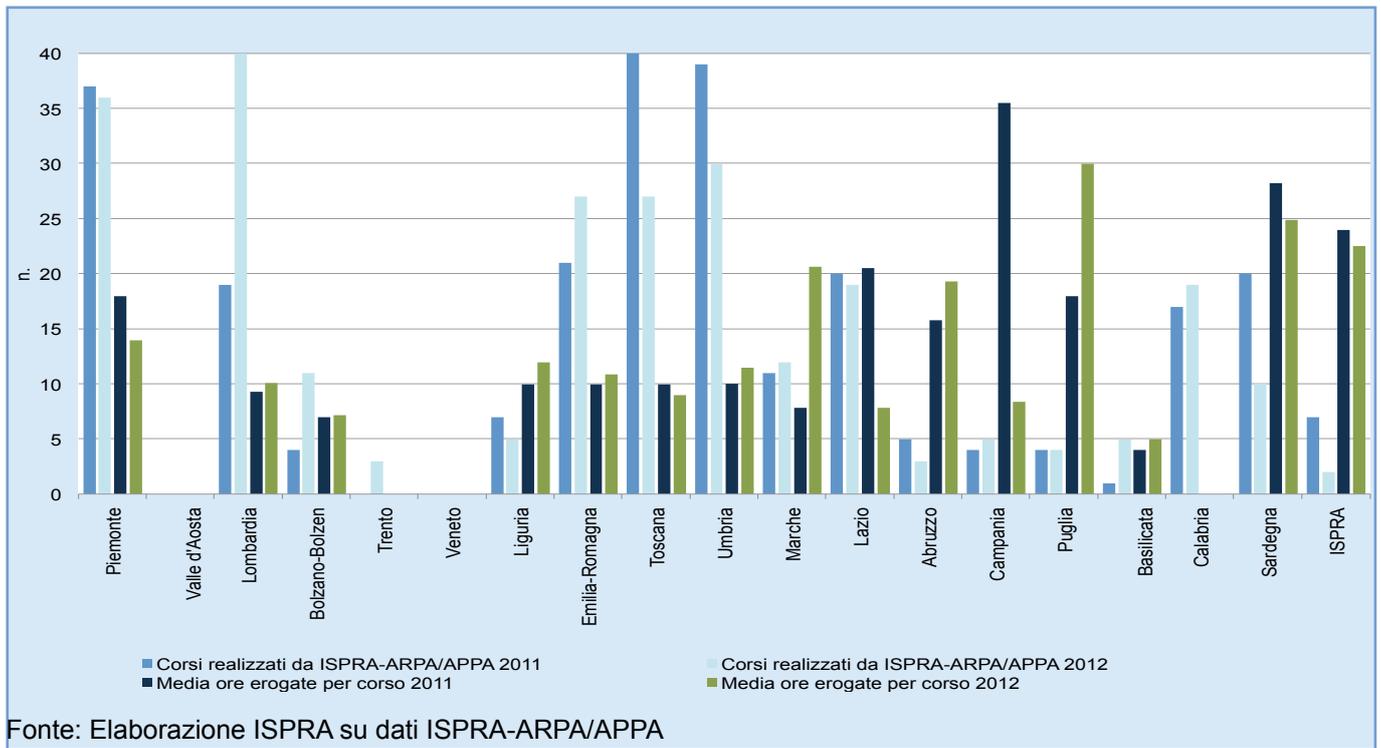


Figura 19.10: Offerta formativa ambientale: corsi realizzati e ore di formazione erogate in media (2011-2012)

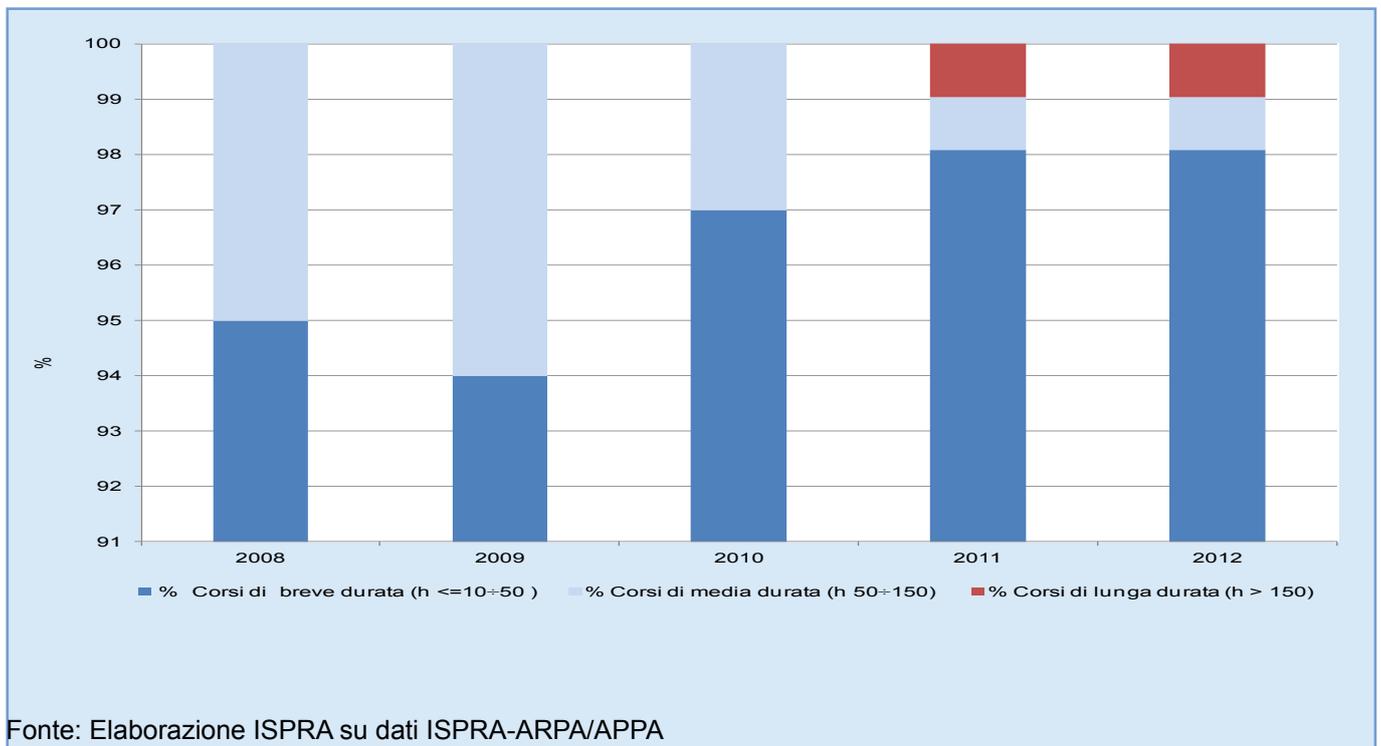


Figura 19.11: Distribuzione percentuale dei corsi formativi ambientali per durata (2008-2012)

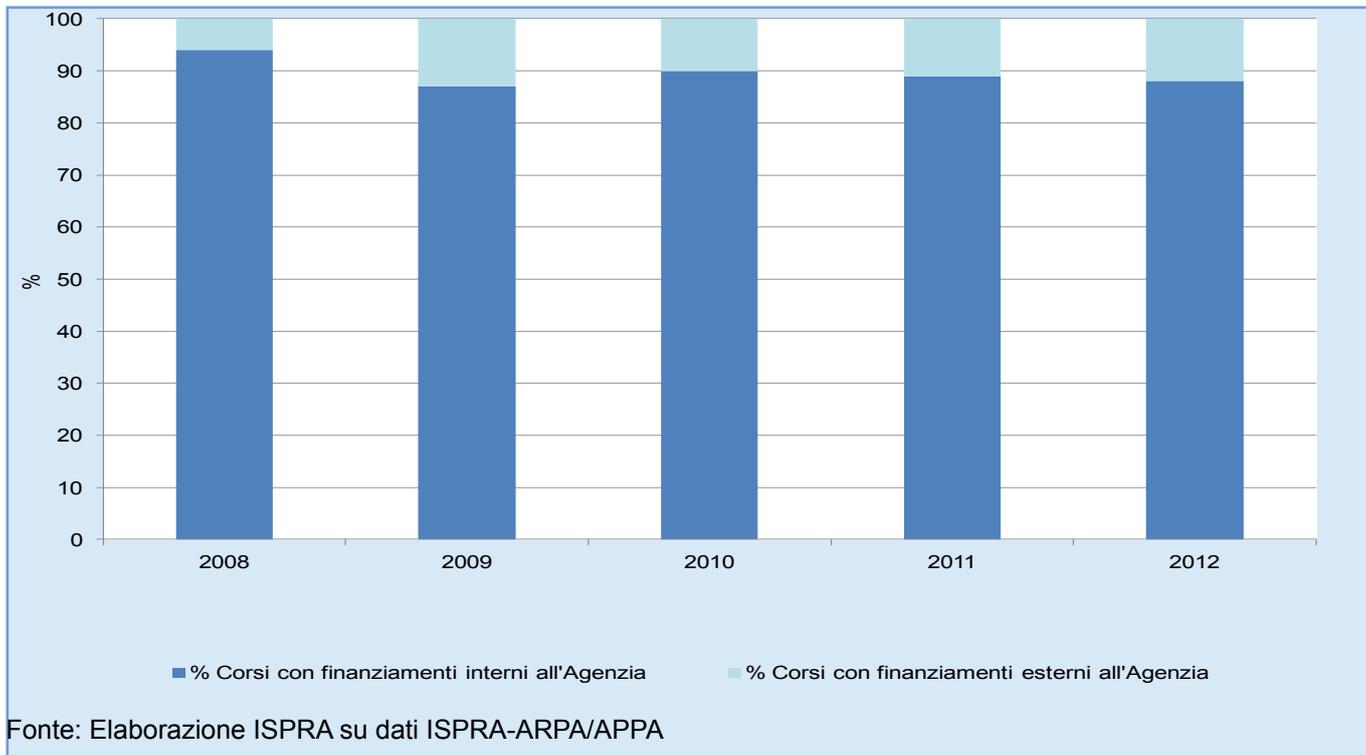


Figura 19.12: Offerta formativa ambientale: percentuale dei corsi erogati per modalità di finanziamento

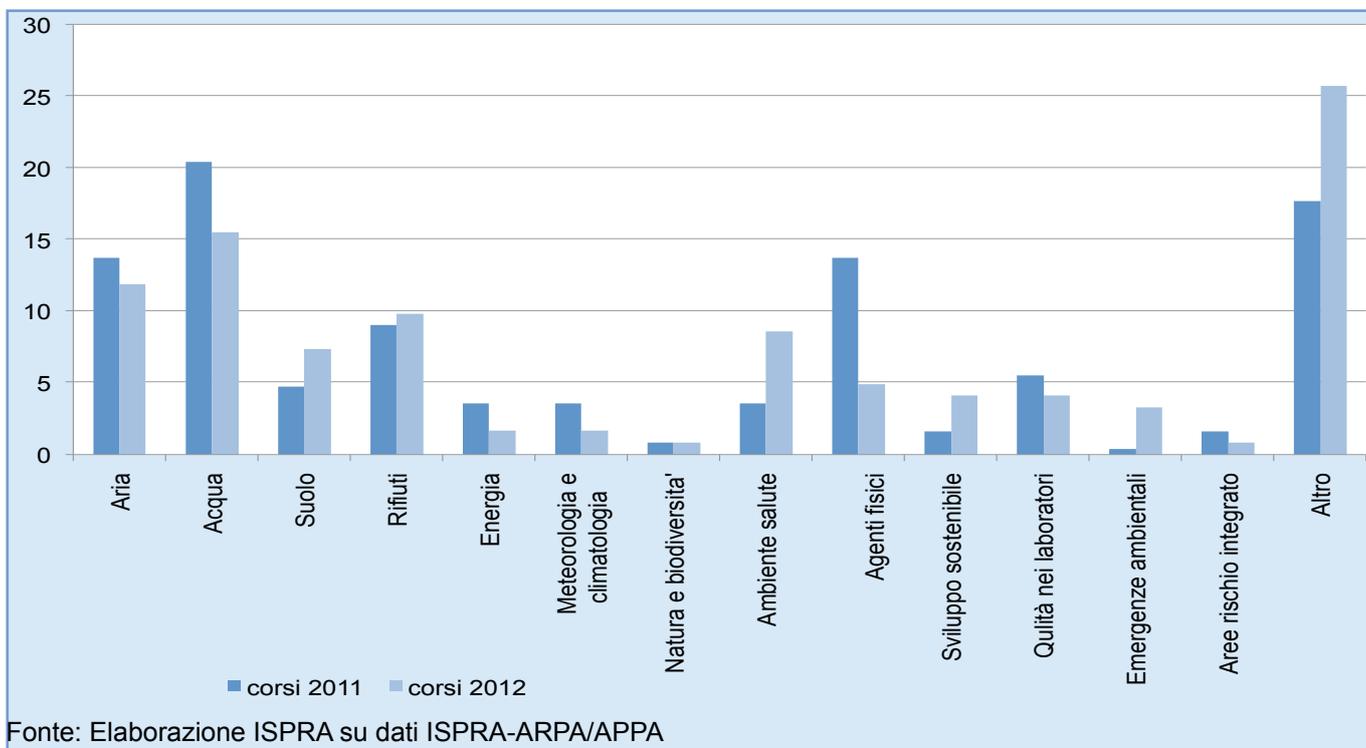


Figura 19.13: Distribuzione percentuale dell'offerta formativa ambientale per aree tematiche (2011-2012)

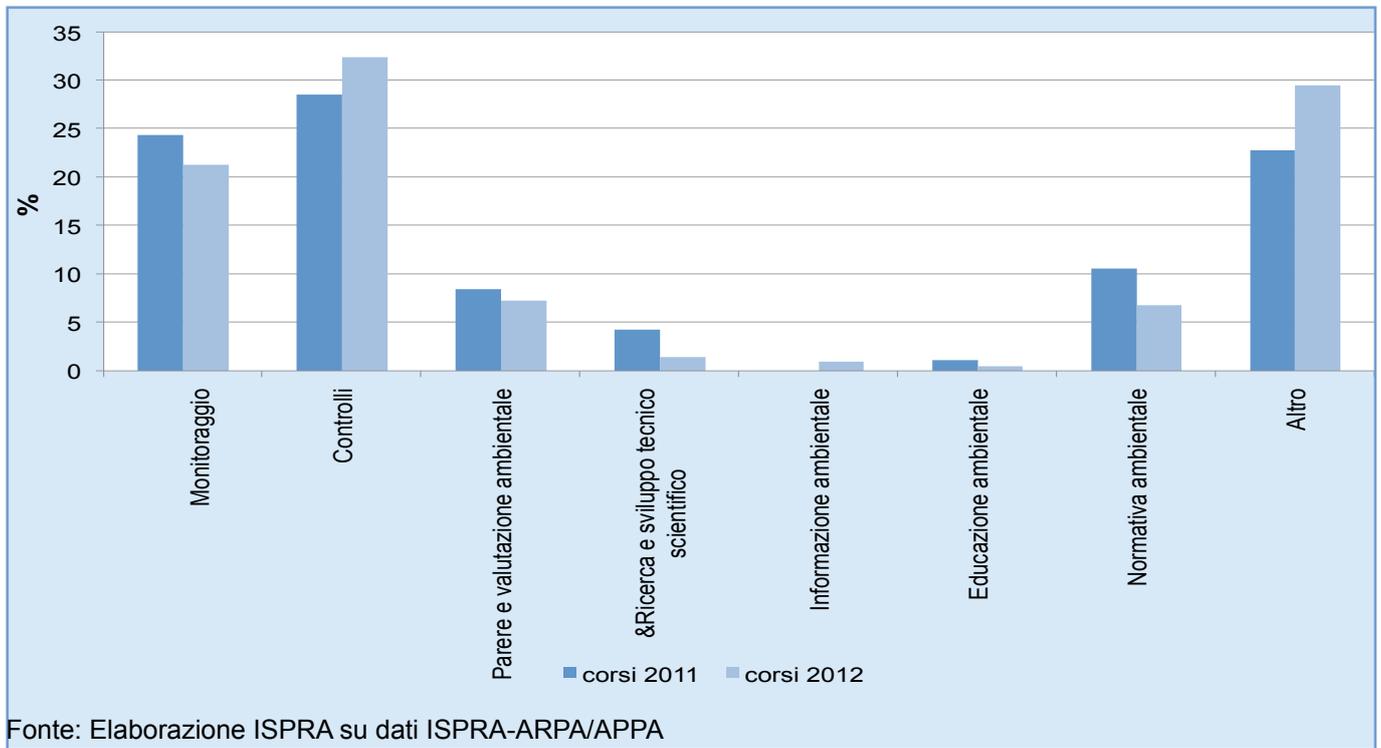


Figura 19.14: Distribuzione percentuale dell'offerta formativa ambientale per tipologie operative dei corsi (2011-2012)

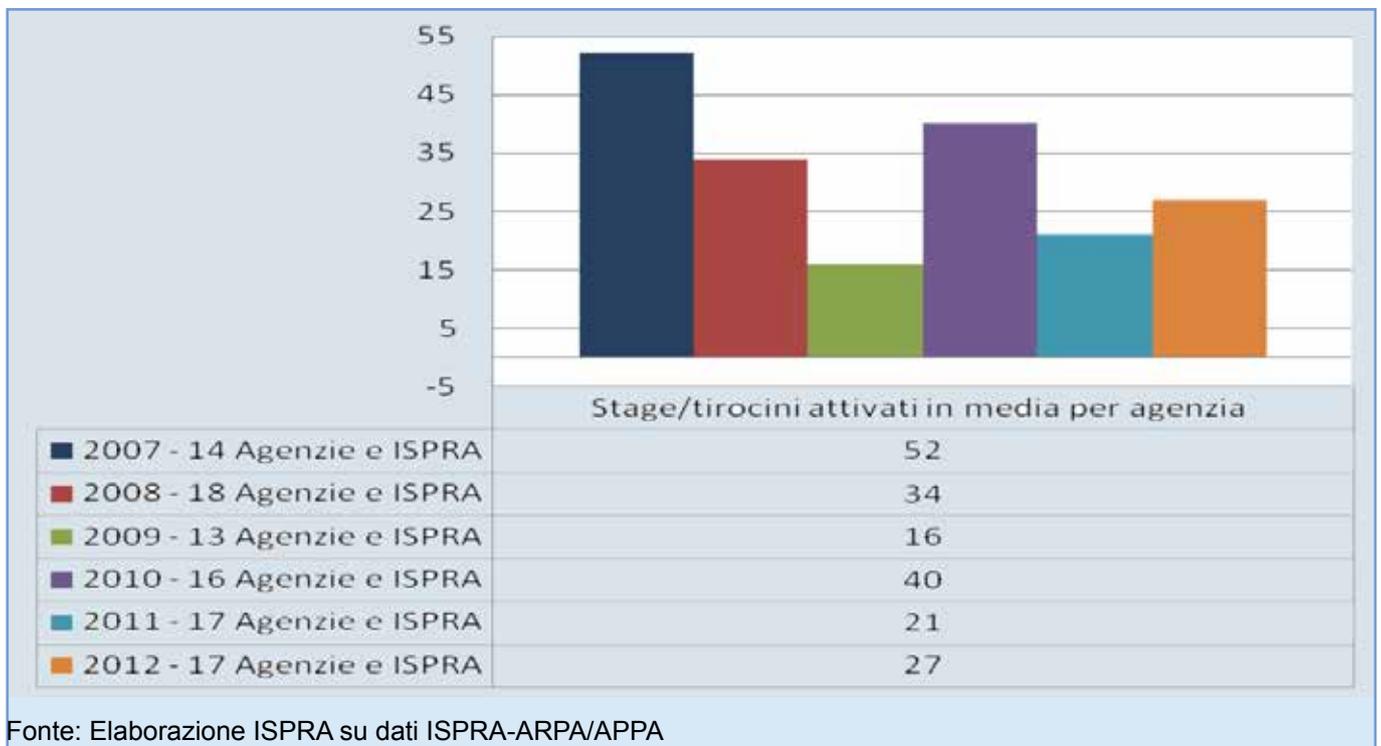


Figura 19.15: Offerta formativa ambientale: Stage e tirocini di formazione ed orientamento attivati in media per Agenzia (2007-2012)



OFFERTA FORMATIVA AMBIENTALE ON LINE

DESCRIZIONE

L'indicatore offre un quadro sull'utilizzo, da parte di ISPRA e delle ARPA/APPA, della metodologia *e-learning* e della diffusione *on-line* dei contenuti tecnico-scientifici dei corsi residenziali inerenti le tematiche ambientali.

QUALITÀ dell'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
2	2	1	2

L'informazione fornisce una indicazione della quantità dei corsi di formazione erogate nel sistema delle Agenzie e dell'ISPRA in modalità *e-learning* e del numero dei corsi i cui contenuti sono diffusi tramite il *web*. Per migliorare ulteriormente la qualità dell'informazione sarebbe necessario indagare sul numero di partecipanti esclusivamente per tale modalità di erogazione formativa. La qualità risente anche del fatto che le Agenzie censite non rappresentano il totale.

★ ★

OBIETTIVI FISSATI dalla NORMATIVA

Le norme di riferimento non fissano alcun obiettivo.

STATO e TREND

Rimane costante lo scarso utilizzo della metodologia *e-learning* nell'ambito del Sistema agenziale, si evidenzia, però un maggior numero di corsi di formazione in presenza i cui contenuti tecnico-scientifici sono stati diffusi attraverso i siti *web*.

COMMENTI a TABELLE e FIGURE

Solo l'ARPA Piemonte ha realizzato nel 2011 un corso di formazione in modalità *e-learning*, nel 2012, invece, sono stati due i corsi erogati con questa modalità, uno dall'ARPA Emilia-Romagna e l'altro dall'ISPRA. Confrontando questi dati con gli anni precedenti, si evidenzia ancora uno scarso utilizzo della formazione *on-line* ed in particolare una mancanza di continuità nelle esperienze realizzate dalle Agenzie. Ha avuto un maggiore sviluppo, rispetto agli anni precedenti, la divulgazione, attraverso i siti *web*, dei contenuti tecnico-scientifici dei corsi realizzati in presenza. In particolare, nel 2011, sono stati pubblicati *on-line* i contenuti di 95 corsi realizzati in presenza, mentre nel 2012 sono stati 37 i corsi in presenza i cui contenuti sono stati diffusi attraverso il *web*.

Tabella 19.19: Corsi di formazione ambientale *on-line* (2011)

Agenzia	Corsi <i>e-learning</i> o <i>blended</i>	Corsi in presenza con diffusione <i>on-line</i> dei contenuti
	n.	
Piemonte	1	4
Valle d'Aosta	0	0
Lombardia	0	0
<i>Bolzano-Bolzen</i>	0	0
<i>Trento</i>	0	0
Veneto	0	0
Friuli-Venezia Giulia	-	-
Liguria	0	5
Emilia-Romagna	0	15
Toscana	0	54
Umbria	0	0
Marche	0	5
Lazio	0	0
Abruzzo	0	0
Molise	-	-
Campania	0	0
Puglia	1	0
Basilicata	0	0
Calabria	0	0
Sicilia	-	-
Sardegna	0	10
ISPRA	0	2
TOTALE	2	95

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISPRA-ARPA/APPA

Tabella 19.20: Corsi di formazione ambientale *on-line* (2012)

Agenzia	Corsi <i>e-learning</i> o <i>blended</i>	Corsi in presenza con diffusione <i>on-line</i> dei contenuti
	n.	
Piemonte	0	5
Valle d'Aosta	0	0
Lombardia	0	0
<i>Bolzano-Bolzen</i>	0	0
<i>Trento</i>	0	0
Veneto	0	0
Friuli-Venezia Giulia	-	-
Liguria	0	1
Emilia-Romagna	1	26
Toscana	0	27
Umbria	0	0
Marche	0	1
Lazio	0	0
Abruzzo	0	0
Molise	-	-
Campania	0	0
Puglia	0	0
Basilicata	0	0
Calabria	0	0
Sicilia	-	-
Sardegna	0	4
ISPRA	1	1
TOTALE	2	65

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISPRA-ARPA/APPA

19.4 Educazione ambientale orientata alla sostenibilità

Individuare sistemi per monitorare e valutare le attività di educazione ambientale orientata alla sostenibilità ha lo scopo di verificare sia l'efficienza dei soggetti attuatori, sia l'efficacia delle iniziative realizzate. A tal fine è opportuno considerare alcuni aspetti specifici di questa tematica.

Il primo riguarda il dinamismo insito nell'orientamento alla sostenibilità, che spinge la teoria e la prassi educativa ad aggiornare contenuti e metodi in relazione ai progressi scientifici.

Il secondo elemento distintivo della scienza dell'educazione in generale, e quindi anche dell'educazione "ambientale", è l'influenza determinante del fattore umano sugli esiti del processo di apprendimento.

Nel tempo sono stati comunque sviluppati alcuni sistemi di valutazione, prevalentemente di natura qualitativa, quali i sistemi di monitoraggio di strategie e programmi, la valutazione delle competenze professionali degli educatori, dei processi didattici ed educativi e delle reti locali di educazione orientata alla sostenibilità.

Una sfida ben più complessa sarà quella di misurare l'impatto di attività di educazione ambientale e alla sostenibilità sulla modifica di atteggiamenti e comportamenti di individui o di gruppi, che è influenzata da diversi fattori non solo cognitivi ma anche affettivi.

I due indicatori afferenti all'area tematica Educazione ambientale orientata alla sostenibilità si riferiscono alle attività di educazione ambientale svolte dalle Agenzie ambientali e dall'ISPRA.

Essi sono funzionali ad una rilevazione prevalentemente di tipo statistico, anche se uniscono all'informazione sulla quantità delle iniziative realizzate l'indicazione di alcuni elementi caratterizzanti, quali quelli sulla tipologia, la durata e il *target* delle attività e quelli sulle funzioni svolte verso il territorio e nell'ambito delle reti educative. In tal modo il dato numerico, soprattutto se letto in relazione alla serie storica, può essere significativo anche per quanto riguarda la qualità.

Q19.4: QUADRO DELLE CARATTERISTICHE INDICATORI EDUCAZIONE AMBIENTALE ORIENTATA ALLA SOSTENIBILITÀ

Nome Indicatore	Finalità	DPSIR	Riferimenti normativi
Offerta di educazione ambientale orientata alla sostenibilità	Fornire una stima del numero delle iniziative (progetti e attività puntuali) di educazione ambientale orientata alla sostenibilità, e della loro ripartizione per tipologia e per tematiche trattate.	R	DPR 207/2002 L.133/2008 DM 123/10 MATTM - Direttiva generale sullo svolgimento delle funzioni e sui compiti dell'ISPRA
Integrazione / Operatività nella rete locale di educazione ambientale orientata alla sostenibilità	Fornire un'indicazione sintetica sul grado di operatività sul territorio e di integrazione tra le ARPA / APPA e i soggetti delle reti regionali e provinciali dell'educazione ambientale orientata alla sostenibilità.	R	DPR 207/2002 L.133/2008 DM 123/2010 MATTM - Direttiva generale sullo svolgimento delle funzioni e sui compiti dell'ISPRA

BIBLIOGRAFIA

APAT, *Annuario dei dati ambientali*, anni vari (ultima edizione 2007)

Beccastrini S., Borgarello G., Lewanski R., Mayer M., *Imparare a vedersi*. Una proposta di indicatori di qualità per i sistemi regionali di educazione ambientale, Regione Toscana – ARPAT, 2005 <http://www.arpat.toscana.it/documentazione/catalogo-pubblicazioni-arpat/imparare-a-vedersi>

ISPRA, *Annuario dei dati ambientali*, anni vari

<http://www.unesco.org/en/esd/monitoring-evaluation-process/expert-group/>

http://www.unece.org/fileadmin/DAM/env/esd/01_Typo3site/ExpertGroupCompetences.pdf

http://archivio.invalsi.it/ricerche-nazionali/icamweb/icam_home.htm

<http://www.seed-eu.net/uploads/QC-IT.pdf>



OFFERTA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE ORIENTATA ALLA SOSTENIBILITÀ

DESCRIZIONE

L'indicatore fornisce una stima del numero complessivo di progetti di educazione ambientale orientata alla sostenibilità e di attività puntuali di sensibilizzazione, divulgazione ed educazione ambientale, promossi a livello nazionale, regionale e provinciale, con riferimento ai dati raccolti nell'ambito del Sistema ISPRA-ARPA/APPA.

QUALITÀ dell'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
2	2	2	2

L'indicatore descrive l'offerta delle iniziative di educazione ambientale realizzate dal Sistema agenziale. L'eventuale estensione della rilevazione ad altri soggetti che partecipano alle reti istituzionali fornendo servizi relativi alle attività di educazione ambientale è auspicabile come ampliamento del campo d'indagine dell'indicatore.

★ ★

OBIETTIVI FISSATI dalla NORMATIVA

Le norme di riferimento non fissano alcun obiettivo.

STATO e TREND

Non è ancora possibile attribuire un *trend*, se non per il biennio 2011-2012 (vedi Commenti a tabelle e figure), in quanto il numero delle Agenzie che hanno comunicato i dati non è stato costante negli anni. Tuttavia, considerando gli anni dal 2007 al 2012, è possibile evidenziare che il numero medio delle iniziative di educazione ambientale è stato pari a circa 18 per i progetti e 16 per le attività puntuali, con un picco nel 2009 per quanto riguarda i progetti (24) ed uno nel 2010 per quanto riguarda le attività puntuali (26). Per quanto concerne la tipologia dei destinatari delle iniziative educative, dal 2007 al 2012 si evidenzia che, in linea generale, i progetti sono prevalentemente rivolti alla popolazione in età scolastica, mentre le attività puntuali (incontri informativi, visite guidate e mostre, eventi di sensibilizzazione, ecc.) sono più mirati al coinvolgimento degli adulti. Inoltre per quanto riguarda la suddivisione delle iniziative educative per le 8 aree tematiche, i temi prevalenti in questi ultimi sei anni sono stati: "Biodiversità e aree protette", "Aria, Acqua, Suolo e Uso sostenibile delle risorse", "Altre tematiche", "Stili di vita".

COMMENTI a TABELLE e FIGURE

Le tabelle "Offerta di iniziative di Educazione Ambientale Orientata alla Sostenibilità" per tipologia, riferite ai dati 2011 e 2012, rappresentano le iniziative di Educazione Ambientale ripartite in progetti e attività singole di sensibilizzazione, divulgazione ed educazione ambientale realizzate dal Sistema agenziale. Inoltre, dai dati si evidenzia che nel 2012 il totale delle iniziative di educazione ambientale realizzate è superiore (n. 794) rispetto al totale delle iniziative del 2011 (n. 563). In particolare, per quanto concerne il numero dei progetti e delle attività singole realizzate, non si riscontrano notevoli differenze tra il totale dei progetti realizzati nel 2011 (n. 359) e il 2012 (n. 352) mentre per le attività singole si evidenzia un incremento nel 2012 (n. 442) rispetto al 2011 (n. 204). Si sottolinea, per entrambe le annualità, il peso rilevante (oltre il 55% dell'attività) rivestito dall'APPA Trento. Per quanto riguarda la tipologia dei destinatari delle iniziative, nel 2011 si rileva che la somma dei progetti e delle attività singole rivolte alla popolazione adulta (n. 302) è maggiore rispetto a quelle rivolte alla popolazione scolastica (n. 271). Anche per il 2012, il totale delle iniziative rivolte alla popolazione adulta (n. 530) è prevalente rispetto a quelle rivolte alla popolazione scolastica (n. 282). La Figura 19.16 "Iniziativa di educazione ambientale Orientata alla Sostenibilità" per aree tematiche, contiene informazioni relative alle aree tematiche riferite alle iniziative di educazione ambientale (sia progetti che attività puntuali) che il sistema ISPRA-ARPA/APPA ha realizzato negli anni 2011 e 2012. Dai dati emerge che sia per il 2011 che per il 2012 al primo posto si classifica la tematica "Biodiversità e Aree protette" e al secondo posto il tema "Aria, Acqua, suolo e Uso Sostenibile delle Risorse".

Tabella 19.21: Offerta di iniziative di Educazione Ambientale Orientata alla Sostenibilità (progetti e attività puntuali) per tipologia (2011)

AGENZIA	PROGETTI						ATTIVITÀ PUNTUALI					
	Progetti di educazione ambientale orientata alla sostenibilità ^a	Pluriennali	Realizzati in tutto il territorio regionale	Sviluppati in co-progettazione (partenariato)	Rivolti a popolazione scolastica	Rivolti a popolazione adulta	Attività puntuali di educazione ambientale orientata alla sostenibilità ^b	Realizzate in tutto il territorio regionale	Sviluppate in co-progettazione (partenariato)	Rivolve a popolazione scolastica	Rivolve a popolazione adulta	
							n.					
Piemonte	3	3	2	0	1	2	17	3	3	11	6	
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0	0	2	0	0	2	0	
Lombardia	3	2	0	1	3	1	2	0	2	2	0	
Bolzano - Bozen	9	9	9	0	0	0	0	0	0	0	0	
Trento ^c	277	0	277	237	126	150	51	0	51	0	51	
Veneto	6	5	6	1	3	4	17	16	16	1	15	
Friuli Venezia Giulia	15	10	15	13	8	7	9	9	7	2	7	
Liguria	8	8	8	8	6	2	3	1	3	1	2	
Emilia Romagna	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Toscana ^d	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
Umbria	8	4	8	0	7	1	2	2	0	1	1	
Marche	4	1	2	4	1	3	8	0	8	5	3	
Lazio	0	0	0	0	0	0	9	9	0	9	0	
Abruzzo	1	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	
Molise	0	0	0	0	0	0	2	2	0	2	2	
Campania	4	4	4	0	4	4	4	0	0	0	0	
Puglia	2	2	2	1	2	0	20	20	0	20	0	
Basilicata	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0	
Calabria	10	2	0	8	10	1	7	0	1	6	3	
Sicilia	6	3	1	5	5	1	50	10	4	20	30	
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
ISPRA ^e	2	2	2	2	0	2	4	3	1	1	3	
TOTALE	359	56	337	282	187	179	204	76	97	84	123	

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISPRA/ARPA/APPA

Legenda:

a) Percorsi educativi su tematiche ambientali e della sostenibilità, di durata variabile, articolati in attività teorico-pratiche integrate, promossi e/o realizzati dall'Agenzia. I

b) Attività e interventi singoli di sensibilizzazione, divulgazione e educazione ambientale, svolti dall'Agenzia e rivolti a popolazione scolastica o adulta (per es. in caso di eventi, manifestazioni, ecc.).

c) APPA Trento: la ripartizione dei 277 progetti di Educazione Ambientale (anno 2011) è la seguente: 33 percorsi didattici (ognuno di 4 interventi) anno scolastico 2010/2011+ 87 proposte nei Centri di esperienza anno scolastico 2010/2011 + 150 proposte in estate 2011 (400 appuntamenti)+7 mostre interattive

d) ARPA Toscana: dal 2011 a seguito dell'applicazione della LR 30/2009 l'ARPA Toscana non svolge più attività di Educazione Ambientale

e) ISPRA: i progetti e le attività puntuali di educazione ambientale orientata alla sostenibilità sono stati realizzati a livello nazionale.

Nota:

Per alcune ARPA la somma dei progetti e delle attività puntuali di E.A. O.S. rivolti a popolazione scolastica e adulta non coincide con il totale dei progetti e delle iniziative in quanto alcune iniziative sono rivolte ad entrambi i target.

Tabella 19.22: Offerta di iniziative di Educazione Ambientale Orientata alla Sostenibilità (progetti e attività puntuali) per tipologia (2012)

AGENZIA	PROGETTI						ATTIVITÀ PUNTUALI					
	Progetti di educazione ambientale orientata alla sostenibilità ^a	Pluriennali	Realizzati in tutto il territorio regionale	Sviluppati in co-progettazione (partenariato)	Rivolti a popolazione scolastica	Rivolti a popolazione adulta	Attività puntuali di educazione ambientale orientata alla sostenibilità ^b	Realizzate in tutto il territorio regionale	Sviluppate in co-progettazione (partenariato)	Rivolti a popolazione scolastica	Rivolti a popolazione adulta	
Piemonte	3	3	3	0	2	2	28	0	0	20	10	
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1	
Lombardia	3	3	0	2	3	1	2	0	2	2	0	
Bolzano	9	9	9	0	9	0	0	0	0	0	0	
Trento ^c	260	1	256	215	108	148	288	0	288	0	288	
Veneto	6	3	6	2	3	1	16	14	15	12	14	
Friuli Venezia Giulia	18	11	18	15	9	9	10	10	8	5	5	
Liguria	10	10	8	10	9	1	3	2	3	1	2	
Emilia Romagna	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Toscana ^d	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	
Umbria	11	3	11	0	9	2	2	2	0	1	1	
Marche	2	1	2	2	1	1	7	0	7	5	2	
Lazio	0	0	0	0	0	0	22	22	0	22	0	
Abruzzo	7	0	0	7	7	0	3	1	1	1	3	
Molise	0	0	0	0	0	0	2	2	0	2	2	
Campania	7	7	5	0	7	7	2	0	0	2	0	
Puglia	2	2	2	1	2	0	5	5	0	5	0	
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Calabria	7	2	0	3	5	1	4	0	0	4	0	
Sicilia	6	3	1	4	5	1	45	7	4	20	25	
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
ISPRa e)	1	1	1	1	1	1	2	2	2	0	2	
TOTALE	352	59	322	262	180	175	442	67	330	102	355	

Fonte: Elaborazione ISPRa su dati ISPRa/ARPA/APPA

Legenda:

- a) Percorsi educativi su tematiche ambientali e della sostenibilità, di durata variabile, articolati in attività teorico-pratiche integrate, promossi e/o realizzati dall'Agenzia. I
- b) Attività ed interventi singoli di sensibilizzazione, divulgazione e educazione ambientale, svolti dall'Agenzia e rivolti a popolazione scolastica o adulta (per es. in caso di eventi, manifestazioni, ecc.).
- c) APPA Trento: la ripartizione dei 277 progetti di Educazione Ambientale (anno 2011) è la seguente: 33 percorsi didattici (ognuno di 4 interventi) anno scolastico 2010/2011+ 87 proposte nei Centri di esperienza anno scolastico 2010/2011 +150 proposte in estate 2011 (400 appuntamenti)+7 mostre interattive
- d) ARPA Toscana: dal 2011 a seguito dell'applicazione della LR 30/2009 l'ARPA Toscana non svolge più attività di Educazione Ambientale
- e) ISPRa: i progetti e le attività puntuali di educazione ambientale orientata alla sostenibilità sono stati realizzati a livello nazionale.

Nota:

Per alcune ARPA la somma dei progetti e delle attività puntuali di E.A. O.S. rivolti a popolazione scolastica e adulta non coincide con il totale dei progetti e delle iniziative in quanto alcune iniziative sono rivolte ad entrambi i target.

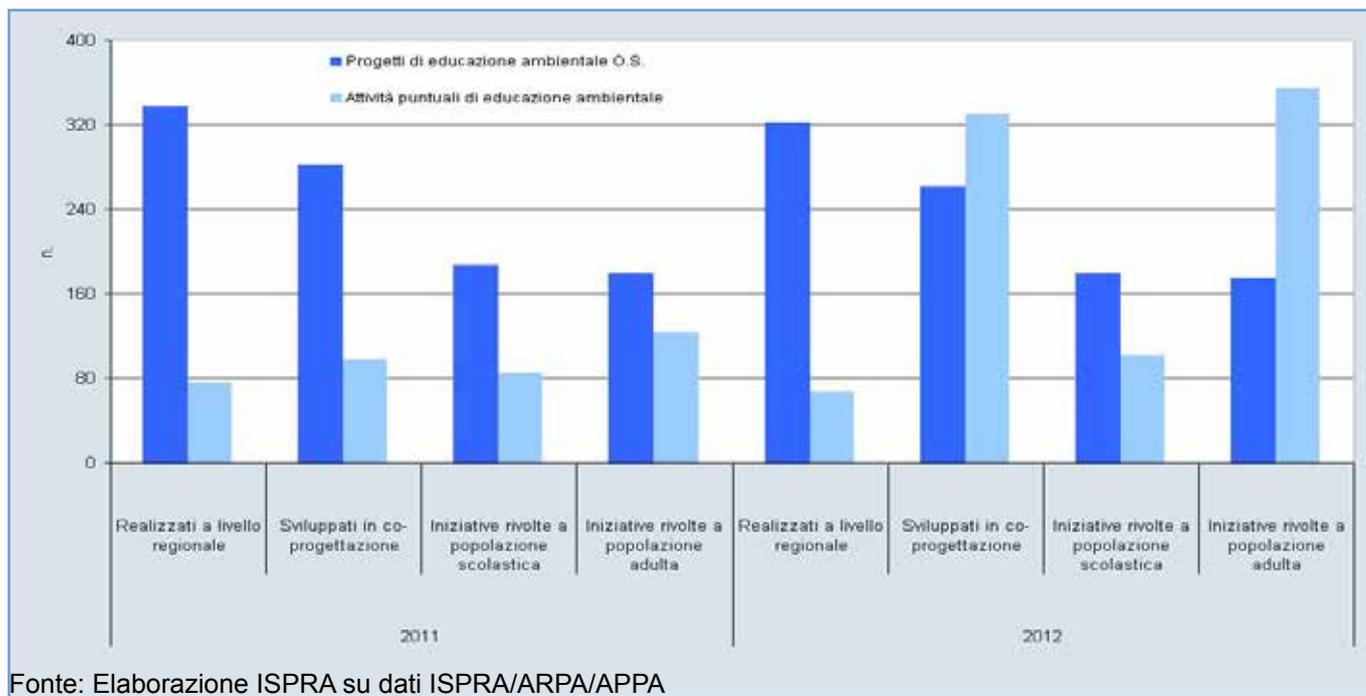


Figura 19.16: Offerta di iniziative di Educazione Ambientale Orientata alla Sostenibilità (progetti e attività puntuali) per tipologia (2011-2012)

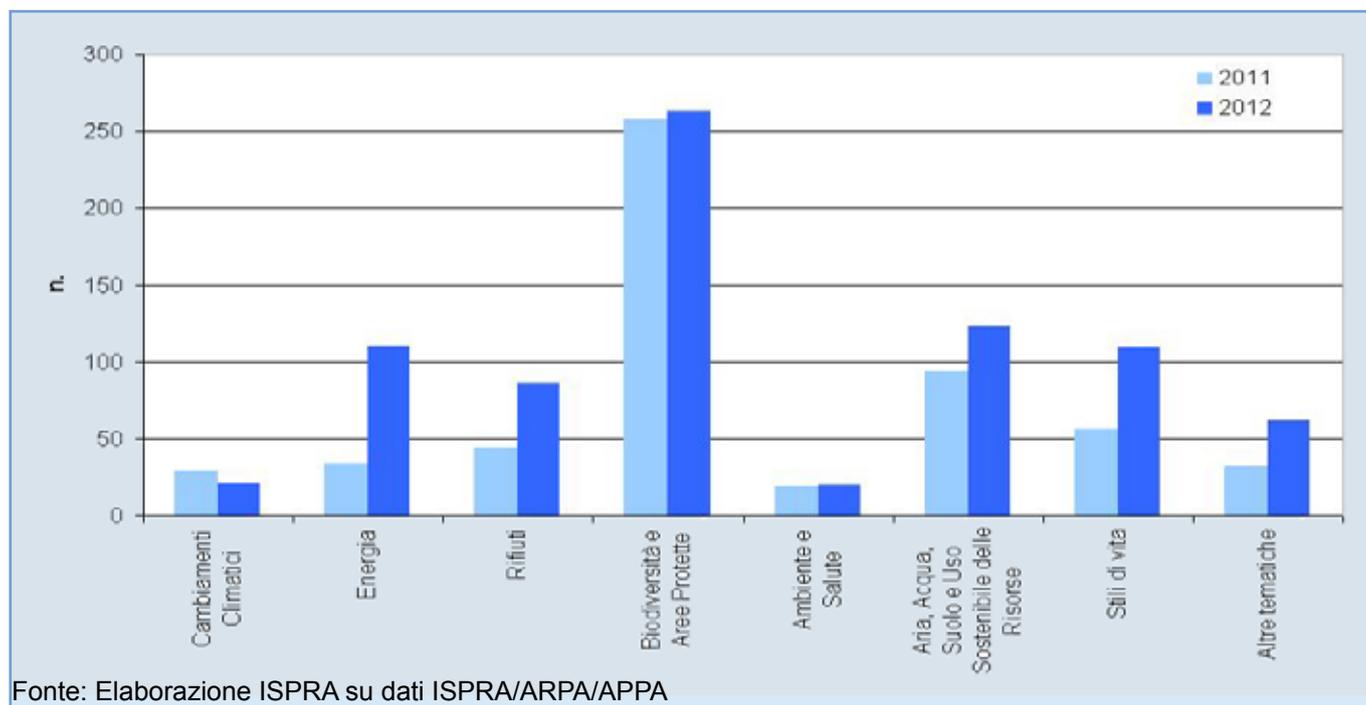
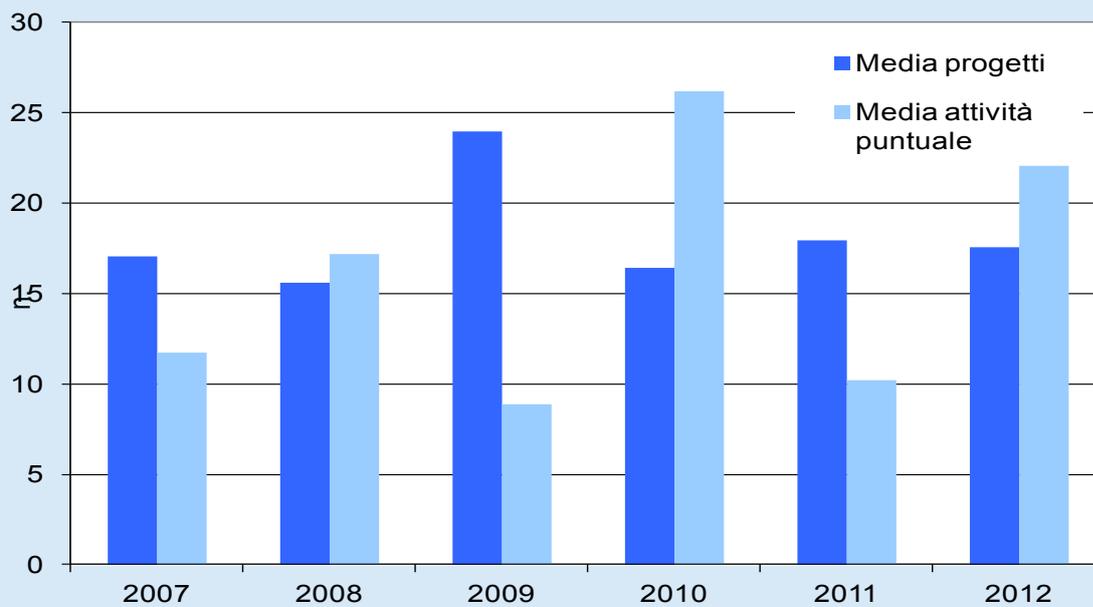


Figura 19.17: Offerta di iniziative di Educazione Ambientale Orientata alla Sostenibilità (progetti e attività puntuali) per area tematica (2011-2012)



Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISPRA/ARPA/APPA

Figura 19.18: Numero medio di iniziative di educazione ambientale (2007-2012)



INTEGRAZIONE E OPERATIVITÀ NELLA RETE LOCALE DI EDUCAZIONE AMBIENTALE ORIENTATA ALLA SOSTENIBILITÀ

DESCRIZIONE

L'indicatore fornisce una rappresentazione delle modalità operative e d'integrazione dei soggetti facenti parte del Sistema agenziale, rispetto alle reti - nazionale, regionale e provinciale - di educazione ambientale. I dati raccolti nella presente edizione fanno riferimento al Sistema ISPRA-ARPA/APPA.

QUALITÀ dell'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
2	2	2	2

In questa edizione l'indicatore è stato sottoposto a un processo di revisione con l'intento di offrire, oltre a un quadro esauriente circa il grado di partecipazione dell'ISPRA e delle Agenzie ambientali alle reti istituzionali di educazione ambientale, anche la tipologia di attività e servizi svolti in queste reti. In conseguenza delle modifiche e delle integrazioni applicate a questo indicatore, la comparabilità nel tempo risulta limitata. L'indicatore rappresenta la situazione relativa al Sistema agenziale. Un'eventuale estensione della rilevazione ad altri soggetti che partecipano alle reti istituzionali fornendo servizi relativi alle attività di educazione ambientale è auspicabile come ampliamento del campo d'indagine dell'indicatore.



OBIETTIVI FISSATI dalla NORMATIVA

Le norme di riferimento non fissano alcun obiettivo.

STATO e TREND

Nel periodo di riferimento (2011-2012), per quanto riguarda l'integrazione delle Agenzie nelle proprie reti di educazione ambientale orientata alla sostenibilità, si evidenzia che: 8 Agenzie hanno svolto il ruolo di coordinamento, conferito dalle Regioni/Province; 11 Agenzie hanno partecipato alle attività della rete istituzionale locale; 14 mantengono l'adesione alla Rete Referenti / Gruppo di Lavoro dell'Educazione Orientata alla Sostenibilità (E.O.S.), coordinata dall'ISPRA. La partecipazione ad altre reti educative è aumentata (7 Agenzie e ISPRA nel 2011, 10 e ISPRA nel 2012). Tra le tipologie di servizi e funzioni, prevale l'attività di informazione / comunicazione legata alle iniziative di educazione realizzate (15 Agenzie in entrambi gli anni). Una lieve flessione ha interessato le attività di formazione associate ad attività di educazione ambientale (13 Agenzie nel 2011, 10 nel 2012), mentre il supporto nei processi partecipativi di progettazione territoriale è stato assicurato da 8 Agenzie nel 2011 e nel 2012.

COMMENTI a TABELLE e FIGURE

Le tabelle rappresentano le informazioni distinte in due gruppi di voci:

- 1) Partecipazione alle reti nazionali e locali (integrazione);
- 2) Tipologia di servizi svolta nelle reti (operatività).

L'indagine relativa all'integrazione e all'operatività del Sistema agenziale nelle reti di educazione ambientale offre una lettura unitaria delle capacità di operare in partenariato e della natura dei servizi forniti. Per il periodo 2011 - 2012, si può notare l'alto numero di risposte ricevute che permette di avere un quadro completo di tali attività condotte dal Sistema agenziale. Ai fini di una corretta lettura dei dati si precisa che dal 2011 l'ARPA Toscana, a seguito dell'applicazione della LR 30/2009 che ha ridisegnato i compiti dell'Agenzia, non realizza più attività di educazione ambientale.

Tabella 19.23: Integrazione e operatività nella rete locale di educazione ambientale orientata alla sostenibilità (2011)

Sistema Agenziale	Partecipazione alle reti nazionali e locali				Tipologia di servizi svolti nelle reti		
	Coordinamento rete istituzionale E.A.	Partecipazione alla rete IN.F.E.A.	Partecipazione alla Rete Referenti EOS del Sistema Agenziale	Altre Reti Educative	Supporto in processi partecipativi di progettazione territoriale	Informazione / Comunicazione per l'Educazione Ambientale Orientata alla Sostenibilità	Formazione per l'Educazione Ambientale Orientata alla Sostenibilità
SI=1 NO=0							
ARPA Piemonte	0	0	0	0	1	1	1
ARPA Valle d'Aosta	0	0	0	1	0	0	0
ARPA Lombardia	0	0	1	0	0	1	1
<i>APPA Bolzano-Bozen</i>	1	0	0	0	0	0	1
<i>APPA Trento</i>	1	1	1	1	0	1	0
ARPA Veneto	1	1	1	0	1	1	1
ARPA Friuli-Venezia Giulia	1	1	1	1	1	1	1
ARPA Liguria	1	1	1	1	1	1	1
ARPA Emilia-Romagna ^b	0	1	1	0	0	0	1
ARPA Toscana ^c	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
ARPA Umbria	0	0	0	0	-	1	1
ARPA Marche	0	1	1	0	1	1	1
ARPA Lazio	0	0	0	0	0	1	1
ARPA Abruzzo	1	1	1	0	0	1	1
ARPA Molise	1	1	1	1	1	1	0
ARPA Campania	0	0	0	0	0	0	0
ARPA Puglia	0	1	1	0	0	1	0
ARPA Basilicata	0	1	1	0	1	0	0
ARPA Calabria	0	0	1	0	0	1	0
ARPA Sicilia	1	1	1	1	1	1	1
ARPA Sardegna	0	0	0	0	0	0	0
ISPRA	1	0	1	1	0	1	1

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISPRA-ARPA/APPA

Legenda:

^a In ARPA Emilia-Romagna le attività di Educazione alla Sostenibilità vengono gestite in collaborazione con il Servizio Comunicazione, Educazione alla Sostenibilità e Strumenti di Partecipazione della regione Emilia-Romagna e si concretizzano nel supporto tecnico scientifico ai progetti del sistema INFEAS regionale

^b Dal 2011 ARPAT, a seguito dell'applicazione della LR 30/2009 che ha ridisegnato i compiti dell'Agenzia, non svolge più attività di educazione ambientale

Tabella 19.24: Integrazione e operatività nella rete locale di educazione ambientale orientata alla sostenibilità (2012)

Sistema Agenziale ^{bn}	Partecipazione alle reti nazionali e locali				Tipologia di servizi svolti nelle reti		
	Coordinamento rete istituzionale E.A.	Partecipazione alla rete IN.F.E.A.	Partecipazione alla Rete Referenti EOS del Sistema Agenziale	Altre Reti Educative	Supporto in processi partecipativi di progettazione territoriale	Informazione / Comunicazione per l'Educazione Ambientale Orientata alla Sostenibilità	Formazione per l'Educazione Ambientale Orientata alla Sostenibilità
	SI=1 NO=0						
ARPA Piemonte	0	0	0	1	1	1	0
ARPA Valle d'Aosta	0	0	0	1	0	0	0
ARPA Lombardia	0	0	1	0	1	1	1
<i>APPA Bolzano-Bozen</i>	1	0	0	0	0	0	0
<i>APPA Trento</i>	1	1	1	1 ^a	0	1	0
ARPA Veneto	1	1	1	1	1	1	1
ARPA Friuli-Venezia Giulia	1	1	1	1	1	1	1
ARPA Liguria	1	1	1	1	1	1	1
ARPA Emilia-Romagna ^b	0	1	1	0	0	0	1
ARPA Toscana ^c	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
ARPA Umbria	0	0	0	1	-	1	1
ARPA Marche	0	1	1	0	1	1	1
ARPA Lazio	0	0	0	0	0	1	0
ARPA Abruzzo	1	1	1	0	0	1	1
ARPA Molise	1	1	1	1	1	1	0
ARPA Campania	0	1	0	0	0	0	0
ARPA Puglia	0	1	1	0	0	1	0
ARPA Basilicata	0	0	0	0	0	0	0
ARPA Calabria	0	0	1	0	0	1	0
ARPA Sicilia	1	1	1	1	1	1	1
ARPA Sardegna	0	0	0	0	0	0	0
ISPRA	1	0	1	1	0	1	1

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISPRA-ARPA/APPA

Legenda:

^a Parchi, ecomusei, musei

^b In ARPA Emilia Romagna le attività di Educazione alla Sostenibilità vengono gestite in collaborazione con il Servizio Comunicazione, Educazione alla Sostenibilità e Strumenti di Partecipazione della regione Emilia Romagna e si concretizzano nel supporto tecnico scientifico ai progetti del sistema INFEAS regionale

^c Dal 2011 ARPAT, a seguito dell'applicazione della LR 30/2009 che ha ridisegnato i compiti dell'Agenzia, non svolge più attività di educazione ambientale

Tabella 19.7

SERVIZI BIBLIOTECARI E RISORSE PER L'UTENZA
delle biblioteche e/o centri di documentazione di scienze della terra e interesse ambientale

Regione	Denominazione e ubicazione	Anno	Sito web della biblioteca a cui è associato	Catalogo Informatizzato		Collegamento con reti bibliotecarie o consorziate	Consistenza e aggiornamento delle raccolte						Apertura al pubblico	Saldo DD num. totale di richieste in entrata (da altre bibl.) come bibl. fornitrice / num. di richieste in uscita (ad altre bibl.) come bibl. richiedente	Saldo di ILL num. di richieste in entrata (da altre bibl.) come bibl. prestante / num. di richieste in uscita (ad altre bibl.) come bibl. richiedente	Sala di lettura			Num. utenti registrati nell'anagrafe utenti del software in uso	Num. visite utenti (firme nell'anno sul Registro utenti di sala)	Num. di prestiti registrati nell'anno	Servizio di reference	Organizzazione corsi per l'utenza	Adesione ad un SGQ Sistema di Gestione per la Qualità	
				su internet (OPAC)	solo ad uso interno		num. di monografie acquistate nell'anno	num. di testate correnti nell'anno (abbonamenti cartacei)	num. di testate correnti nell'anno (abbonamenti on-line)	num. di doni e/o scambi nell'anno (monografie [m], testate di periodici [p]...)	num. totale di monografie possedute	num. totale di testate di periodici possedute				num. di altre tipologie di documenti (vedi legenda...)	postali	num. di computer (pc per il personale bibliotecario)							num. di computer (postazioni informatiche e a disposizione degli utenti)
				Si=1 / No=0	Si=1 / No=0		Si=1 / No=0 (Se si, specificare quali)	n.								Si=1 / No=0 (ore/giorni)	n.	n.							n.
Piemonte	Biblioteca R. Malaroda, Dip.Sc.Terra (TO)	2011	1	1	0	1 SBN, ACNP, MAI	77	36	31	98 m, 193 p, 26 a	10085	106	3027	40	167/147	1/0	34	3	4	d.n.d	d.n.d	170	0	1	0
		2012	1	1	0	1 SBN, ACNP, MAI	5	26	p.e. di Ateneo	18 m, 72 p, 7a, 2 b	10.108	pe di Ateneo	3036	40	216/179	0	34	3	4	d.n.d	d.n.d	239	0	0	0
Piemonte	Biblioteca del Museo Regionale di Scienze Naturali (TO)	2011	1	1	0	1 SBN, ACNP	25	141	10	15 e, 60 m, 500 p, 20 pe	28.000	1000	800 lg, 200 a	29,5	337/260	10/3	20	4	6	1000	1200	0	1	1	0
		2012	1	1	0	1 SBN, ACNP	30	4	2	3 e, 50 m, 500 p, 20 pe	28.100	1000	800 lg, 200 a	29,5	261/214	15/4	20	4	6	1000	1300	0	1	1	0
Piemonte	Biblioteca "G. Spezia" del Dipartimento di Scienze della Terra Università degli studi di	2011	1	1	0	1 SBN, ACNP, MAI	25	16	d.n.d	344 m	8524	317	389 a, 64 b, 429 lg	32	174/134	0	30	2	1	d.n.d	d.n.d	579	1	1	0
		2012	1	1	0	1 SBN, ACNP, MAI	6	14	d.n.d	18 lg, 9 m	8558	317	389 a, 65 b, 451 lg	32	173/170	0	30	2	1	d.n.d	d.n.d	367	1	1	0
Veneto	Biblioteca "A. Limentani" dell'Accademia Galleiana di Scienze, Lettere ed Arti (PD)	2011	1	1	0	1 SBN	0	1	0	430 lg	12377	1602	22 b, 3 c, 12577 lg, 1 pe	21	d.n.d	28/6	24	8	1	d.n.d	d.n.d	200	1 150	0	0
		2012	1	1	0	1 SBN	2	1	0	470 lg	12517	1602	22 b, 3 c, 12577 lg, 1 pe	21	d.n.d	32/5	24	8	1	d.n.d	d.n.d	200	1 150	0	0
Veneto	Biblioteca del Parco Regionale dei Colli Euganei (PD)	2011	1	1	0	1 MAI	1	d.n.d	0	81 m	2053	d.n.d	d.n.d	6	0	5/30	8	1	0	d.n.d	d.n.d	78	0	0	0
		2012	1	1	0	1 MAI	11	d.n.d	0	85 m	2.149	d.n.d	d.n.d	6	0	8/25	8	1	0	d.n.d	d.n.d	77	0	0	0
Lombardia	Biblioteca di Scienze della Terra "A. Desio" - Università degli Studi di Milano	2011	1	1	0	1 SBN, MAI, ACNP	83	67	65	667 m, 56 p	47.095	909	15812	42,5	390/151	19/5	92	6	6	d.n.d	5237	3899	1 671	0	0
		2012	1	1	0	1 SBN, MAI, ACNP	44	41	105	3939 m, 81 p	51078	933	15819	42,5	355/142	16/5	92	6	6	d.n.d	4082	4260	1 166	1	1
Lombardia	Biblioteca unificata della Scienza della Tecnica - Pavia	2011	1	1	0	1 SBN, MAI, ACNP, NILDE	162	282 (145 abbon., 137 scambi)	88	448 m 137 p	137462	7371	1770** a, 118 b, 5650** e	841/878	220/50	226	14	16	5400	d.n.d	3412	1	1	1	0
		2012	1	1	0	1 SBN, MAI, ACNP, NILDE	273	282 (145 abbon., 137 scambi)	88	2065 m 137 p	139800	7371	1770** a, 120 b, 5700** e	1227/1316	330/55	226	14	16	5400	d.n.d	4702	1	1	1	0
Lombardia	Università degli Studi di Milano Bicocca. Biblioteca d'Ateneo (Milano)	2011	1	1	0	1 MAI, ACNP, NILDE	1506	93	207	291 m, 35 a	36.451	763	262 a, 360 b	47,5	418/517	107/57	177	13	12	1.994	79553	10043	1	1	0
		2012	1	1	0	1 MAI, ACNP, NILDE	1481	50	310	36 m, 27 a	37.942	848	290 a, 370 b	47,5	d.n.d./412	d.n.d./60	177	13	12	1897	96.670	11648	1	1	0
Lombardia	Biblioteca. Museo Civico di Storia Naturale di Milano	2011	1	1	0	1 SBN, MAI, ACNP	32	0	0	440 m, 798 p	151.207	2349	3034 c	35	0	0	d.n.d	5	2	d.n.d	2.097	0	0	0	0
		2012	1	1	0	1 SBN, MAI, ACNP	7	75	0	280 m, 784 p	151.487	2349	3034 c	35	354/41	0	d.n.d	5	2	d.n.d	1714	0	0	0	0
Trentino Alto Adige	EURAC Library ed ECO Library Bolzano	2011	1	1	0	1 MetaOpac	3.072	285	d.n.d	d.n.d	42540	552	d.n.d	45	n.d/430	d.n.d	30	5	7	1950	13.757	94.525	1	1	0
		2012	1	1	0	1 MetaOpac	2.700	289	d.n.d	d.n.d	44113	556	d.n.d	45	n.d/444	d.n.d	30	5	7	2130	14.280	97.469	1	1	0
Friuli Venezia Giulia	Museo civico di Storia Naturale di Trieste	2011	1	0	1	1 Kentica	207	312	3	1 a, 3 b, 71 m	25222, 500 antiche	51417	1537 a	20	0	0	8	4	0	20	20	0	1 300	0	0
		2012	1	0	1	1 Kentica	187	280	3	9 a, 3 b, 3 e, 73 m, 12 p	29406, 500 antiche	51859	1556 a, 11 b	20	0	0	8	4	1	20	20	0	300**	0	0
Liguria	Accademia Ligure Scienze e Lettere (Genova)	2011	0	1	0	0	0	0	0	267 p, 733 m	25733	1200	d.n.d	25	0	0	18	3	1	100	200	40	1 50	0	0
		2012	1	1	0	0	0	0	0	116 p, 869 m	26602	1200	d.n.d	25	0	0	18	3	1	100	200	50	1 50	0	0
Liguria	Biblioteca Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia - INGV (Sede di Portovenere -	2011	1	1	0	1 SBN	0	d.n.d	d.n.d	d.n.d	840	300	320	35	d.n.d	d.n.d	6	1	2	d.n.d	d.n.d	0	0	0	0
		2012	1	1	0	1 SBN	0	d.n.d	d.n.d	d.n.d	840	300	320	35	d.n.d	d.n.d	6	1	2	d.n.d	d.n.d	0	0	0	0

Tabella 19.7

SERVIZI BIBLIOTECARI E RISORSE PER L'UTENZA
delle biblioteche e/o centri di documentazione di scienze della terra e interesse ambientale

Regione	Denominazione e ubicazione	Anno	Sito web della biblioteca aggiornato	Catalogo Informatizzato		Collegamento con reti bibliotecarie o consorzi.	Consistenza e aggiornamento delle raccolte							Apertura al pubblico	Saldo DD num. totale di richieste in entrata (da altre bibl.) come fornitrice / num. di richieste in uscita (ad altre bibl.) come bibl. richiedente	Saldo di ILL num. di richieste in entrata (da altre bibl.) come bibl. prestante / num. di richieste in uscita (ad altre bibl.) come bibl. richiedente	Sala di lettura			Num. utenti registrati nell'anagrafe utenti del software in uso	Num. visite utenti (firme nell'anno sul Registro utenti di sala)	Num. di prestiti registrati nell'anno	Servizio di reference	Organizzazione di corsi per l'utenza	Adesione ad un SGQ Sistema di Gestione per la Qualità			
				su internet (OPAC)	solo ad uso interno		num. di monografie acquistate nell'anno	num. di testate correnti nell'anno (abbonamenti cartacei)	num. di testate correnti nell'anno (abbonamenti on-line)	num. di doni e/o scambi nell'anno (monografie [m], testate di periodici [p]...)	num. totale di monografie possedute	num. totale di testate di periodici posseduti	num. di altre tipologie di documenti (vedi legenda...)				postati per lettori	num. di computer (pc per il personale bibliotecario)	num. di computer (postazioni informatiche a disposizione degli utenti)							Si=1 / No=0 (Se si, specificare n. richieste)	Si=1 / No=0	Si=1 / No=0 (Se si, specificare quale)
				Si=1 / No=0	Si=1 / No=0		Si=1 / No=0 (Se si, specificare quali)	n.									Si=1 / No=0 (ore/giorni)	n.	n.							n.		
Liguria	CSB BTM - Centro Servizio Bibliotecario di Biologia, Scienze della Terra e del Mare	2011	1	1	0	1 SBN, ACNP, NILDE	198	200	48	0	34173	48576	48	25	315/184	20/18	d.n.d.	5	d.n.d.	1418	d.n.d.	2213	1	0	0			
		2012	1	1	0	1 SBN, ACNP, NILDE	d.n.d.	d.n.d.	d.n.d.	0	d.n.d.	d.n.d.	d.n.d.	25	d.n.d.	d.n.d.	d.n.d.	5	d.n.d.	d.n.d.	d.n.d.	d.n.d.	1	0	0			
Emilia Romagna	INGV - Sezione Bologna	2011	1	1	0	1 SBN, ACNP, NILDE, DOAJ	50	6	500	10 c	4600	d.n.d.	3000 m, 1500 lg, 40 c, 50 p	30	20/10	10/3	4	1	1	60	30	70	1 40	0	0			
		2012	1	1	0	1 SBN, ACNP, NILDE, DOAJ	40	5	500	10 c	4690	d.n.d.	3050 m, 1500 lg, 40 p, 50 p	30	20/15	15/10	4	1	1	60	30	70	1 30	0	0			
Toscana	Biblioteca di Scienze (sedi di Biologia, Botanica e Geomineralogia) - Università degli studi di Firenze (FI)	2011	1	1	0	1 SBN, NILDE, ACNP, CIPE, SDIAF, LIR	450	199	130	455 p	d.n.d.	d.n.d.	2800 a, 130 b	25	711/473	82/39	108	16	9	1400	d.n.d.	9.584	1 25	1	0			
		2012	1	1	0	1 SBN, NILDE, ACNP, CIPE, SDIAF, LIR	360	189	134	492 p.	52343	5717	2813 a, 140 b	30	594/394	89/51	108	17	9	1235	d.n.d.	10.950	1 30	1	0			
Toscana	Biblioteca di Scienze geo-ambientali e planetarie - Prato	2011	1	1	0	1 SBN, NILDE, ACNP, MAI, Sist. Bibl. Prov. Pratese	20	12	0	165 m, 10 lg, 5 a	9.800	70	7125 m, 305 a, 160 b, 100 e, 2110 lg, 70 p	35	30/30	50/5	4	1	0	430	300	400	25	0	0			
		2012	1	1	0	1 SBN, NILDE, ACNP, MAI, Sist. Bibl. Prov. Pratese	120	12	0	70 m, 5 lg, 5 a	10.000	70	7315 m, 310 a, 160 b, 100 e, 2115 lg, 70 p	35	20/30	53/2	4	1	0	460	260	350	20	0	0			
Umbria	Biblioteca del CRIDEA Regione Umbria	2011	1	1	0	1 Rete umbra Bibl. PA	10	2	0	0	d.n.d.	9	7 a, 9 b	20	0	0	d.n.d.	3	0	d.n.d.	d.n.d.	2	0	0	0			
		2012	1	1	0	1 Rete umbra Bibl. PA	5	0	0	0	d.n.d.	d.n.d.	7 a, 9 b	20	0	0	d.n.d.	3	0	d.n.d.	d.n.d.	2	0	0	0			
Campania	Biblioteca INGV - Osservatorio Vesuviano Napoli	2011	1	1	0	1 SBN, ACNP, NILDE	7	6	13	10 m	3.838	284	23 b		25/100	0/7	4	3	0	d.n.d.	d.n.d.	42	1	0	0			
		2012	1	1	0	1 SBN, ACNP, NILDE	15	6	20	15 m	3.843	284	23 b		40/207	0/12	4	3	0	d.n.d.	d.n.d.	106	1	0	0			
Campania	Biblioteca del Gruppo Spleo-alpinistico Vallo di Diano (SA)	2011	/	/	/	1 MAI	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/			
		2012	1	1	0	1 MAI	d.n.d.	1	0	0	150	60	25 b	2	0	0	2	0	0	0	d.n.d.	d.n.d.	0	0	0			
Campania	Centro di Documentazione Speleologica "F. Allocca" della Federazione Speleologica Campana	2011	1	1	1	1 Centro Ital. Document. Speleologica "Anelli" (BO)	0	1	0	2 b, 10 m, 39 p, 9 pe, 3 eb	156	90	115 a, 24 b, 1 c		0	0	0	1	0	d.n.d.	0	0	d.n.d.	0	0			
		2012	1	1	1	1 Centro Ital. Document. Speleologica "Anelli" (BO)	3	1	0	m, 26 p, 11 p	160	90	115 a, 24 b, 1 c		0	0	0	1	0	d.n.d.	0	0	d.n.d.	0	0			
Campania	Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e delle Risorse. Biblioteca del	2011	1	1	0	1 SBA, ACNP, NILDE	12	65	12	0	5600**	495	150 a	20	5/96	0	12	2	1	d.n.d.	1000**	194	1	1	0			
		2012	1	1	0	1 SBA, ACNP, NILDE	15	65	12	0	5600**	495	150 a	20	13/94	0	12	2	1	d.n.d.	1000**	187	1	1	0			
Lazio	BAST - Biblioteca di area scientifico- tecnologica	2011	1	1	0	1 MAI, ACNP, NILDE, CNBA, CIBER	719	145	192	10 a, 121 m	10572	947	493 a, 665 b, 7 c, 76 pe, 7197 eb	53	425/1156	6/75	318	17	39	d.n.d. (nuove iscr. 1135)	d.n.d.	10.696	0	0	0			

Tabella 19.7

SERVIZI BIBLIOTECARI E RISORSE PER L'UTENZA
delle biblioteche e/o centri di documentazione di scienze della terra e interesse ambientale

Regione	Denominazione e ubicazione	Anno	Sito web della biblioteca aggiornato	Catalogo Informatizzato		Collegamento con reti bibliotecarie o consorziate	Consistenza e aggiornamento delle raccolte							Apertura al pubblico	Saldo DD num. totale di richieste in entrata (da altre bibl.) come bibl. fornitrici / num. di richieste in uscita (ad altre bibl.) come bibl. richiedente	Saldo di ILL num. di richieste in entrata (da altre bibl.) prestante / num. di richieste in uscita (ad altre bibl.) come bibl. richiedente	Sala di lettura			Num. utenti registrati nell'anagrafe utenti del software in uso	Num. visite utenti (firme nell'anno sul Registro utenti di sala)	Num. di prestiti registrati nell'anno	Servizio di reference	Organizzazione corsi per l'utenza	Adesione ad un SGQ Sistema di Gestione per la Qualità	
				su internet (OPAC)	solo ad uso interno		num. di monografie e acquistate nell'anno	num. di testate correnti nell'anno (abbonamenti cartacei)	num. di testate correnti nell'anno (abbonamenti on-line)	num. di doni e/o scambi nell'anno (monografie [m], testate di periodici [p]...)	num. totale di monografie possedute	num. totale di testate di periodici posseduti	num. di altre tipologie di documenti (vedi legenda...)				posteri per lettori	num. di computer (pc per il personale bibliotecario)	num. di computer (postazioni informatiche e a disposizione degli utenti)							
				Si=1 / No=0	Si=1 / No=0		Si=1 / No=0 (Se si, specificare quali)	n.									Si=1 / No=0 (ore/giorni)	n.	n.							n.
Lazio	Università degli studi Roma Tre	2012	1	1	0	1 MAI, ACNP, NILDE, CNBA, CIBER	318	136	193	105 a, 168 m	10.890	976	598 a, 665 b, 7 c, 74 pe, 7598 eb	53	551/1135	8/60	318	17	39	5526 (nuove iscriz. 1062)	d.n.d.	10.567	0	0	0	
Lazio	ENEA - Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico	2011	1	1	0	1 ACNP, CINECA	100	70	3.000	0	1.000	200	2200 lg	20	20	d.n.d.	5	2	1	100	50	60	1 20	0	0	ISO 9001
		2012	1	1	0	1 ACNP, CINECA	100	70	3.000	0	1.000	200	2200 lg	20	20	d.n.d.	5	2	1	100	50	60	1 20	0	0	ISO 9001
Lazio	ENEA Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile. ENEA Centro Ricerche CASACCIA	2011	1	1	0	1 ITALE, ACNP, NILDE, CINECA, MAI	130	175	d.n.d.	3	d.n.d.	d.n.d.	b, c, lg, eb d.n.d.	29	d.n.d.	d.n.d.	7	3	2	d.n.d.	d.n.d.	201	1	0	0	
		2012	1	1	0	1 ITALE, ACNP, NILDE, CINECA, MAI	141	102	d.n.d.	0	d.n.d.	d.n.d.	b, c, lg, eb d.n.d.	29	126/622	d.n.d.	7	3	2	d.n.d.	d.n.d.	257	1	0	0	
Lazio	ENEA Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo	2011	1	1	0	1 ACNP, CINECA	60	90	3000	d.n.d.	17560	235	2200 lg	20	30/30	10/20	10	2	2	160	d.n.d.	100	1 50	0	0	ISO 9001
		2012	1	1	0	1 ACNP, CINECA	50	51	3000	d.n.d.	17610	240	2200 lg	20	15/20	20/30	10	2	2	170	d.n.d.	120	1 70	0	0	ISO 9001
Lazio	Biblioteca Dip. Scienze della Terra - Univ. La Sapienza Roma	2011	1	1	0	1 SBN, MAI, ACNP	20	55	11	567 m, 138 p	48332	1613	5600	42	146/44	14/4	120	4	4	5900	40.000	1450	100	0	0	
		2012	1	1	0	1 SBN, MAI, ACNP	31	55	11	318 m, 170 p	48.363	1613	5600	42	170/45	17/7	120	4	4	6360	40.000	1220	100	0	0	
Lazio	Biblioteca "A. Lo surdo" - Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia - INGV Roma	2011	1	1	0	1 SBN, ACNP, NILDE, DOAJ	50	41	500	d.n.d.	6.500	d.n.d.	d.n.d.	35	d.n.d.	d.n.d.	4	4	2	d.n.d.	d.n.d.	18	1 50	1	0	
		2012	1	1	0	1 SBN, ACNP, NILDE, DOAJ	70	40	500	d.n.d.	6.570	d.n.d.	d.n.d.	35	247/120	40/65	4	4	2	d.n.d.	d.n.d.	22	1 50	1	0	
Lazio	CNR - Biblioteca Area Ricerca Roma 2 Tor Vergata (RM)	2011	1	1	0	1 MISCIO, ACNP	22	25	9.100	200 m	14.000	9125	d.n.d.	35	255/505	0/3	20	4	3	360	50	d.n.d.	1	0	0	
		2012	1	1	0	1 MISCIO, ACNP	25	25	9.100	200 m	14.000	9125	d.n.d.	35	323/499	0/5	20	4	3	360	30	d.n.d.	1	0	0	
Lazio	Ente Parco Regionale dell'Appia Antica Roma	2011	0	0	1	0	0	0	0	4	270	20	15 e, 144 p, 298 a	4	d.n.d.	d.n.d.	6	1	1	d.n.d.	40	2	0	0	0	
		2012	0	0	1	0	0	0	0	0	270	20	15 e, 144 p, 298 a	4	d.n.d.	d.n.d.	6	1	1	d.n.d.	50	20	0	0	0	
Lazio	Istituto Nazionale di Urbanistica - INU	2011	0	0	1	0	110	5	2	0	3.233	4567	d.n.d.	32,5	0	0	15	2	1	0	150	10	1 15	0	0	
		2012	0	0	1	0	95	5	3	0	3.233	4567	d.n.d.	32,5	0	0	15	2	1	0	132	13	1 10	0	0	
Lazio	Biblioteca Ruggantino Roma	2011	1	1	0	1 SBN	693	39	0	537	27.228	9	3808	54	d.n.d.	d.n.d.	94	9	8	d.n.d.	51945	22125	1	0	0	
		2012	1	1	0	1 SBN	1.050	38	0	333	27.643	9	3700	54	d.n.d.	1670/1297	94	9	8	d.n.d.	65593	23138	1	0	0	
Lazio	Biblioteca "Gianni Rodari"	2011	1	1	0	1	558	9	0	370	33.293	55	4082	54,5	0	1621/584	95	10	10	2490	3031	32070	1	1	0	
		2012	1	1	0	1	315	9	0	169	29.162	55	2626	57,3	0	811/297	95	10	10	581	1462	12906	1	1	0	
Abruzzo	Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga*	2011	1	1	0	1 SBN	32	22	2	1	5000**	d.n.d.	d.n.d.	8	d.n.d.	d.n.d.	25	3	1	d.n.d.	d.n.d.	0	0	0	0	
		2012	1	1	0	1 SBN	250	22	3	0	5250**	d.n.d.	d.n.d.	8	d.n.d.	d.n.d.	25	3	1	d.n.d.	d.n.d.	0	0	0	0	
Calabria	Biblioteca Naturalistica Calabrese	2011	0	0	1	0	0	1	0	30	2.638	43	7915	30	0	0	12	2	2	0	0	70	0	1	0	
		2012	0	0	1	0	0	0	1	0	25	2.638	36	9704	30	0	0	12	2	2	0	0	90	0	1	0
Calabria	Amici della Terra - Fagnano Castello (CS)	2011	0	0	0	0	0	0	0	15	450	10	20	6	0	0	1	1	0	0	0	50	0	0	0	
		2012	0	0	0	0	0	0	0	0	20	570	10	25	6	0	0	1	1	0	0	0	70	0	0	0
Calabria	Biblioteca di Area tecnico-scientifica	2011	1	1	1	1 CASPUR CIBER, ACNP	13	90	4.100	224 m, 16 p	39.434	2691	d.n.d.	65	390/488	5/7	265	21	23	24175	d.n.d.	11529	1 315	1	0	

Tabella 19.7

SERVIZI BIBLIOTECARI E RISORSE PER L'UTENZA
delle biblioteche e/o centri di documentazione di scienze della terra e interesse ambientale

Regione	Denominazione e ubicazione	Anno	Sito web della biblioteca aggiornato	Catalogo Informatizzato		Collegamento con reti bibliotecarie o consorzi.	Consistenza e aggiornamento delle raccolte							Apertura al pubblico	Saldo DD num. totale di richieste in entrata (da altre bibl.) come bibl. fornitrice / num. di richieste in uscita (ad altre bibl.) come bibl. richiedente	Saldo di ILL num. di richieste in entrata (da altre bibl.) prestante / num. di richieste in uscita (ad altre bibl.) come bibl. richiedente	Sala di lettura			Num. utenti registrati nell'anagrafe utenti del software in uso	Num. visite utenti (firme nell'anno sul Registro utenti di sala)	Num. di prestiti registrati nell'anno	Servizio di reference	Organizzazione corsi per l'utenza	Adesione ad un SGQ Sistema di Gestione per la Qualità			
				su internet (OPAC)	solo ad uso interno		num. di monografie acquistate nell'anno	num. di testate correnti nell'anno (abbonamenti cartacei)	num. di testate correnti nell'anno (abbonamenti on-line)	num. di doni e/o scambi nell'anno (monografie [m], testate di periodici [p]..)	num. totale di monografie possedute	num. totale di testate di periodici posseduti	num. di altre tipologie di documenti (vedi legenda..)				posti per lettori	num. di computer (pc per il personale bibliotecario)	num. di computer (postazioni informatiche a disposizione degli utenti)									
				Si=1 / No=0	Si=1 / No=0		Si=1 / No=0 (Se si, specificare quali)	n.									Si=1 / No=0 (ore/giorni)	n.	n.							n.		
Calabria	Università della Calabria - BATS	2012	1	1	1	1	CASPUR CIBER, ACNP	7	77	4.201	109 m, 9 p.	41.731	2715	d.n.d.	65	329/381	8/8	265	21	23	24132	d.n.d.	10722	1	355	1	0	
Sardegna	Biblioteca del Distretto Biomedico-scientifico, Sezione Scienze della Terra	2011	1	1	0	1	SBN, ACNP	49	38	d.n.d.	d.n.d.	7.138	10871	26	26	26/80	d.n.d.	24	3	1	251	d.n.d.	1961	1	68	0	0	
		2012	1	1	0	1	SBN, ACNP	23	35	d.n.d.	d.n.d.	7.161	10906	141	26	31/68	d.n.d.	24	3	1	229	d.n.d.	1780	1	75	0	0	
Sicilia	Biblioteca ORSA Palermo	2011	1	1	0	1	SBN	30	5	0	15 m	6.000	30	60	6	d.n.d.	d.n.d.	12	2	4	75	d.n.d.	25	1	1	1	ISO 9001	
		2012	1	1	0	1	SBN	130	5	0	20 m	6.150	30	d.n.d.	6	d.n.d.	d.n.d.	12	2	4	100	d.n.d.	40	1	1	1	ISO 9001	
Sicilia	Biblioteca del Dipartimento di Scienze della Terra e del Mare - Università degli Studi di Palermo	2011	1	1	0	1	ACNP, NILDE, CASPUR	8	2	0	19 m, 52 p	33.052	426	3500 a	36	32/6	d.n.d.	44	4	1	d.n.d.	d.n.d.	3935	461	1	0	0	
		2012	1	1	0	1	CASPUR	27	0	0	19 e, 102 m, 31 p	33.181	426	3500 a	36	44/28	d.n.d.	44	4	1	d.n.d.	d.n.d.	3600	581	1	0	0	
Sicilia	Amici della Terra Club Nebrodi Capo d'Orlando (ME)	2011	1	1	0	0	0	10	1	0	d.n.d.	d.n.d.	d.n.d.	d.n.d.	7	d.n.d.	d.n.d.	8	1	0	0	d.n.d.	d.n.d.	0	0	0	1	SGS
		2012	1	1	0	0	0	12	1	0	d.n.d.	d.n.d.	d.n.d.	d.n.d.	7	d.n.d.	d.n.d.	8	1	0	0	d.n.d.	d.n.d.	0	0	0	1	SGS

LEGENDA:
/ - biblioteca assente o non attiva

- a - carte
- b - cd-rom, dvd, vhs
- c - banche dati
- d - foto aeree
- e - tesi
- lg - letteratura grigia (in generale)
- m - monografie
- p - periodici cartacei
- pe - periodici elettronici
- eb - e-books
- CDE - centro documentazione europea
- ** - dato stimato
- d.n.d. - dato non disponibile